

Cent. 30 Italia e Colonie: ANNO L. 75,- SEMESTRE L. 38,- TRIMESTRE L. 20,- Estero... L. 140,- SEMESTRE L. 8,- TRIMESTRE L. 4,-

VENERDI' 4 MARZO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI per m/m di altezza, larghezza una colonna Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 8 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inaspriscono il lettore e non possono essere pubblicate. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21.654 - 21.655.

Tattica e realtà sovietica

La persecuzione russa e le illusioni della "mano tesa,"

E' vero che la persecuzione religiosa nell'U. R. S. S. avrebbe superato il suo apogeo e sarebbe attualmente in riassetto con l'assenso tacito delle Autorità bolsceviche? Così sembrano voler sostenere alcuni scrittori d'Oltro Alpe ricordati di recente da un collaboratore de L'Avvenire d'Italia. Rispondiamo subito che è vero il contrario.

A meno di trasformare i desideri in realtà, noi non vediamo nei fatti segnalati nell'articolo suddetto alcun indizio di un cambiamento favorevole alla religione. Infatti che cosa significano in realtà tutte le citazioni che l'autore prende dalla stampa sovietica e che costano il lavoro insufficiente dell'organizzazione Senza Dio, in ciò che concerne la propaganda religiosa?

Si tratta di un'approvazione, o di un grido di allarme? L'autore dell'articolo crede di potere rispondere a questa questione antitolando la suddivisione dove accumulata le sue citazioni. Le concessioni del dittatore. Vediamo quali sarebbero queste concessioni.

In primo luogo si viene citato l'art. 124 della Costituzione Staliniana, dicendo che esso riconosce la libertà dei culti religiosi e i diritti elettorali degli ecclesiastici. Ecco il prelatato articolo in tutta la sua integrità:

Art. 124. - Allo scopo di assicurare ai cittadini la libertà di coscienza, la Chiesa in U. R. S. S. è separata dallo Stato e la scuola dalla Chiesa. La libertà di professare culti religiosi e la libertà della propaganda antireligiosa sono riconosciute a tutti i cittadini.

Da quel testo, che del resto non differisce affatto da quanto fu stabilito dal principio in questa materia, dalla legislazione bolscevica, noi possiamo dedurre soltanto che la più terribile limitazione dei diritti della Chiesa è la comparsa nella separazione della scuola dalla Chiesa viene mantenuta insieme a quest'altra ingegnosa trovata del bolscevismo dell'equiparazione fatta tra la libertà di professare culti religiosi riconosciuta alla Chiesa e la libertà della propaganda antireligiosa riconosciuta a tutti i cittadini.

Ecco del resto il principio e lo scopo che lo Stato sovietico chiama secondo questa massima pubblicata sulla Gazzetta dei Maestri di Scuola (Uchitel'skaja Gazeta, 5 febbraio 1937):

Propagare sempre la luce antireligiosa in un modo scientifico e razionale, preferendo la creazione di una convinzione ai modi amministrativi ed introducendola in ispettuale modo nella educazione della gioventù.

La riappropriazione del Bezhobnik, organo degli atei militanti, segna certamente un nuovo passo nella campagna antireligiosa e sarà molto probabilmente seguita da una preparazione più scientifica dei propagandisti. Non si deve in nessun modo mettere sullo stesso livello il governo comunista e il popolo russo. Che in questi ultimi tempi, malgrado la trasformazione sociale e la propaganda antireligiosa del governo, una cosa che non dipende affatto dalle gesta del governo. Vediamo che i conti con questo fatto, dove portano i cambiamenti di tattica e di linea e un migliore preparazione dei suoi agenti. Ma speriamo che il popolo russo non si lascerà vincere dal materialismo e rimarrà fedele alle aspirazioni spirituali e religiose, che, malgrado la noncuranza del clero ortodosso, nel passato avevano mantenuto nell'istinto ad un livello religioso assai alto, in paragone di quello della borghesia e nonostante l'ateismo, spiccatamente degli ambienti semi-colti, che s'intitolavano col nome pretenzioso di intelligenza.

Comitato Centrale del Partito Comunista Mondiale 1937). Ecco un estratto che farà meglio capire quanto è il vero significato delle parole citate nell'articolo prelatato: per lo Stato le credenze religiose d'un cittadino sovietico sono suo affare privato. Sono le parole dello stesso Lenin, che l'opuscolo citato riproduce, per spiegare quale debba essere l'atteggiamento di tutti i buoni cittadini sovietici in tale materia. La religione deve essere dichiarata affare privato - con tali parole si è convenuto di esprimere l'attitudine del socialismo verso la religione. Ma è d'uopo di definire esattamente il significato di queste parole affinché esse non possano provocare nessun malinteso. Noi esigiamo che la religione sia un affare privato in relazione allo Stato, ma noi non possiamo in nessun modo considerare la religione come un affare privato in relazione al nostro proprio partito. Lo Stato non ha nulla a fare con la religione; le società religiose non debbono essere legate con il potere dello Stato... Ma in relazione al partito del proletariato socialista la religione non è affatto un affare privato, il nostro partito è una associazione di lavoratori coscienti e di prima linea per la liberazione della classe operaia. Una tale associazione non può e non deve rimanere indifferente verso l'ignoranza e l'oscurantismo delle credenze religiose.

Quanto poi all'atteggiamento di Stalin in proposito, basta osservare che durante i quattro primi giorni del mese di febbraio si era riunito a Mosca il consiglio plenario del Senato Dio militanti. Dopo avere confessato, per mezzo di autocritiche, l'insufficienza e la cattiva organizzazione delle campagne precedenti, i congressisti hanno proclamato il sig. Stalin Gran Protettore dell'azione antireligiosa ed hanno deciso di effettuare una feroce disciplina sotto la direzione del Comitato Centrale e conseguentemente sotto il controllo personale ed immediato di Stalin. Così, nel discorso che quest'ultimo pronunciava in risposta alla proposta fattagli di accettare il suddetto titolo, il sig. Stalin ha detto che l'amministrazione dello Stato era l'unico organo chiamato a propagare le verità ideologiche di Senza-Dio e che non era possibile di lasciare alle iniziative private ciò che appartiene solo al Capo dello Stato.

Propagare sempre la luce antireligiosa in un modo scientifico e razionale, preferendo la creazione di una convinzione ai modi amministrativi ed introducendola in ispettuale modo nella educazione della gioventù.

Il ministro degli affari esteri di Olanda, Patijn, ha dichiarato durante la discussione del bilancio, che indubbiamente il riconoscimento della sovranità italiana in Etiopia escluderà per l'Avvenire che l'Olanda ammetta che possa esservi una Delegazione etiopica a Ginevra.

Il ministro ha aggiunto che i Paesi Bassi manterranno lo stesso atteggiamento del Belgio nei riguardi dell'articolo 26 dello statuto della S. d. N. e che l'Olanda si riserva il diritto di esaminare essa stessa e indipendentemente, in tutti i casi la questione del passaggio di truppe straniere sul suo territorio.

Il ministro degli esteri ha concluso dicendo che gli Olandesi debbono convincersi che il nazional-socialismo ed il fascismo sono questioni interne di altre nazioni e che la S. d. N. non deve essere un blocco di paesi democratici.

GARDONE RIVIERA, 3 sera. Oggi si sono svolti con imponenza i funerali di Gabriele D'Annunzio.

Per tutta la notte la salma, posata sotto il portico dello Schifanoia, è stata visitata da legioni di Fiume e da squadristi della « Carnaro ». Nella sera tarda, e fin quasi all'alba, hanno sfilato davanti alla Salma le rappresentanze dell'Esercito, dell'Aviazione e della Milizia. Giunge così il mattino e tutto è predisposto per il rito funebre. Il sole ha vinto del tutto la nebbia e il giorno è splendente. La piazzetta che si spiana tra l'ingresso del Vittoriale e il monumento dei Caduti di Gardone è cinta da reparti in armi.

Mussolini nel corteo. Dentro il Vittoriale, nella piazzetta che il pilo dalmatico domina, convengono il Presidente del Senato S. E. Federzoni, il vice-Presidente della Camera fascista, medaglia d'oro al Valor Militare, il presidente della Camera Costanzo Ciano di Cortelazzo, i Ministri Solmi, Bottai e Alfieri, il Maresciallo De Bono, il Capo di Stato Maggiore della Milizia, generale Russo, il Sottosegretario alle Comunicazioni, Host Venturi, il gruppo degli Accademici d'Italia con il vice-Presidente anziano, con il Cancelliere, il gruppo delle Medaglie d'oro con il labano, il presidente delle Associazioni dei mutilati e degli invalidi di guerra, dei combattenti e dei volontari; personalità politiche, civili e gerarchie del Partito, le rappresentanze di Enti e di Associazioni culturali; editori, scrittori ed artisti.

Sopraggiungono man mano, accolti con gli onori dei reparti del l'Aviazione schierati di fronte alla Salma, le insegne del Partito e il gagliardetto di Gondar, che si dispongono alla testa del feretro; ad essi si uniscono il gruppo dei Senepolcristi, il gagliardetto del Fascio trionfante, i labari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento di Fiume e di Peszara, quelli delle due città di Cortelazzo, di Cuneo e quello della provincia del Carnaro, le due insegne del Governatorato dell'Urbè.

Feltissima è la cornice della folla. Dinanzi al feretro sono posate le tre grandi corone di alloro del Sommo, del Duce e del Duca di Bergamo, schierati di fronte alla Medaglia d'oro Ammiraglio Rizzo. Sopra un fascio di fiori legato da un rastro azzurro. Alle ore 8.30 giunge innanzi al Vittoriale il Duce che è in divisa di Comandante Generale della Milizia; viene salutato dallo scatto metallico delle armi e si dirige verso il feretro. Il presidente del Consiglio, il ministro degli Affari Esteri S. E. il conte Galeazzo Ciano ed il Ministro Segretario del Partito S. E. Achille Starace.

A San Nicolao. Innanzi alla Salma il Duce rimane in posizione di attenti, davanti accanto la Principessa di Montenevoso, i figli Mario e Gabriellino e gli altri congiunti e l'architetto Giancarlo Maroni. La bara viene chiusa, mentre dalla prora della nave « Puglia » sparano le artiglierie. Sei ufficiali sollevano il feretro e lentamente lo issano sopra l'uffo di cannone trainato da sei cavalli. Il corteo si muove.

Seguono la bara il Duce, che ha sul suo lato la Principessa di Montenevoso ed i due figli; vengono immediatamente le alte cariche dello Stato; i membri del Governo ed il Ministro Segretario del Partito; quindi le rappresentanze e le insegne e tra esse il fascio di lenni del Palatino, il labaro del Partito e le insegne di Gondar.

Nel corteo dello « Schifanoia » la bara, sulla quale flammeggia la bandiera del Carnaro, passa tra gli armati che rendono il saluto. Si raggruppino ora S. A. R. il Duca di Bergamo che rappresenta S. M. il

L'Olanda non ammetterà che una delegazione etiopica sia accettata a Ginevra

AMSTERDAM, 3 sera. Il ministro degli affari esteri di Olanda, Patijn, ha dichiarato durante la discussione del bilancio, che indubbiamente il riconoscimento della sovranità italiana in Etiopia escluderà per l'Avvenire che l'Olanda ammetta che possa esservi una Delegazione etiopica a Ginevra.

Il ministro ha aggiunto che i Paesi Bassi manterranno lo stesso atteggiamento del Belgio nei riguardi dell'articolo 26 dello statuto della S. d. N. e che l'Olanda si riserva il diritto di esaminare essa stessa e indipendentemente, in tutti i casi la questione del passaggio di truppe straniere sul suo territorio.

Il ministro degli esteri ha concluso dicendo che gli Olandesi debbono convincersi che il nazional-socialismo ed il fascismo sono questioni interne di altre nazioni e che la S. d. N. non deve essere un blocco di paesi democratici.

Le visite a La Spezia del Principe dello Yemen

LA SPEZIA, 3 sera. Il Principe Ereditario dello Yemen, accompagnato dalle autorità civili e militari, ha visitato stamane il museo navale e quindi il sommer-

Il Primo Borgomastro visita il Fascio di Berlino

BERLINO, 3 sera. Il Primo borgomastro di Berlino Lippert ha visitato il Fascio di Berlino dove è stato ricevuto dal console generale Renzetti, dal segretario del fascio Savini, dall'ispettore del fascio di Germania colonico Ruggeri. L'ospite ha compiuto una visita ai vari ambienti soffermandosi in particolare modo nel Sacario. Con molto interesse il Borgomastro Lippert si è poi trattenuto nella sala dell'Istituto di cultura dove la pittrice italiana signora Gilda Panfili ha esposto una mostra personale di quadri rappresentanti paesaggi e scene folcloristiche italiane.

Dopo avere ammirato la mostra il Borgomastro ha acquistato due dipinti per il municipio di Berlino.

Voti del Primo Ministro dell'Australia per il successo della politica di Chamberlain

CAMBERRA, 3 sera. Il Primo Ministro australiano Lyons, in una discussione ufficiale fatta questa mattina ha respinto la domanda dell'opposizione perché il parlamento australiano venga convocato apposta per discutere le direttive di politica estera del signor Chamberlain. Il comunicato ufficiale del Primo Ministro dice che le direttive britanniche non hanno subito alcuno spostamento. Non vi è alcun cambiamento dei principi che ispirano la politica estera della Gran Bretagna. Le recenti divergenze tra i membri del Gabinetto britannico si riferiscono a divergenze sui metodi e non sulle direttive. Sono sicuro - conclude il Primo Ministro australiano nel suo comunicato - che tutti in Australia desiderano il più sincero successo per i negoziati che mirano a ristabilire i rapporti di amicizia coll'Italia.

La salma di D'Annunzio deposta sulla nave "Puglia," dopo il rito funebre nella chiesa di Gardone

Il Capo del Governo è ritornato a Roma

Re Imperatore. Il corteo funebre traversa la Piazzetta dei Caduti e raggiunge la Chiesa di San Nicolao. Nel mezzo del tempio, che ha una sola navata nuda, senza alcun paramento, si vede alzato il catafalco sul quale viene posato il feretro. Intorno al feretro spicca il gagliardetto di Zara; poi gli archi tagliati e più solenni i motivi, cantati ampiamente dall'organo, accompagnano la Benedizione.

L'appello sulla "Puglia,". Il corteo riprende poi cammino ripassando tra gli armati e il popolo. Rientra nel Vittoriale e va verso il colle. Lungo il primo tratto del viale è schierato il 77.º Reggimento Fanteria con bandiera e più innanzi sono le formazioni maschili e femminili della «Gile».

La salma di Gabriele D'Annunzio è portata così tra le colonne ed i rilievi del Vittoriale, sosta brevemente fra le arche e quindi è portata a scavallo fino alla nave «Puglia» dai legionari di Fiume che si alternano nel compito.

La bara discende sotto la tonda di prua; la seguono sempre il Duce, i famigliari, le alte cariche dello Stato e i membri del Governo e, su tre lati, di fronte, a destra e a sinistra, vengono disposte, insieme con il labaro del Partito e con il gagliardetto di Gondar, le numerose insegne delle due vittorie, la guerra e la Rivoluzione.

Il Ministro Segretario del Partito S. E. Achille Starace sale sulla coperta e fa l'appello del grande Sommaro: « Camerata Gabriele D'Annunzio! e la massa risponde « una voce ». Presentato il Duce. Il capo del Governo abbandona quindi la nave «Puglia» e riprende nel corteo d'oro «Schifanoia» insieme ai famigliari coi quali si intrattiene brevemente, dicendo ad essi parole di conforto e quando riassume sulla piazzetta dei Caduti, e risale in automobile per lasciare, insieme col suo segretario Deserrano e la sua scorta, raggiungere Roma, si rimonta silenziosamente il devoto saluto del popolo.

L'estremo omaggio della R. Aeronautica. GARDONE RIVIERA, 3 sera. Alle ore 10,30 un trimotore da bombardamento proveniente da Gaviovia festiva sul Vittoriale un fascio di lauro romano recando così l'estremo omaggio della R. Aeronautica al Comandante.

Funzioni di suffragio celebrate a Roma. ROMA, 3 sera. Stamane, nella cripta dei Caduti a Macanario, tutta parata a lutto, è stata celebrata una Messa riservata ai legionari di Ronchi e di Fiume, in memoria del loro comandante. Erano presenti le famiglie dei legionari caduti a Fiume, i granatieri di Ronchi, i legionari di Fiume, arditisti di guerra ed ufficiali superiori del presidio. Terminata la Messa è stato compiuto l'appello fascista del Vittoriale. La chiesa era adobbata con bandiere fumane che poggiavano su gran fasci di lauro del Palatino offerti dal Governatorato di Roma. Dopo la funzione religiosa, uno dei fasci di lauro è stato spedito al Vittoriale dove sarà deposto sull'arca del Comandante.

Intanto continuano a giungere alle Reale Accademia d'Italia numerosissimi telegrammi esprimenti il cordoglio del mondo per la morte del poeta. Fra essi sono quelli di S. A. R. Eugenio di Savoia Genova, del Segretario permanente dell'Istituto di Spagna a Parigi, della città di Versaglia, del presidente dei combattenti francesi in Italia, di Souza Dantas Ambasciatore del Bras-

Le visite a La Spezia del Principe dello Yemen

LA SPEZIA, 3 sera. Il Principe Ereditario dello Yemen, accompagnato dalle autorità civili e militari, ha visitato stamane il museo navale e quindi il sommer-

Il Primo Borgomastro visita il Fascio di Berlino

BERLINO, 3 sera. Il Primo borgomastro di Berlino Lippert ha visitato il Fascio di Berlino dove è stato ricevuto dal console generale Renzetti, dal segretario del fascio Savini, dall'ispettore del fascio di Germania colonico Ruggeri. L'ospite ha compiuto una visita ai vari ambienti soffermandosi in particolare modo nel Sacario. Con molto interesse il Borgomastro Lippert si è poi trattenuto nella sala dell'Istituto di cultura dove la pittrice italiana signora Gilda Panfili ha esposto una mostra personale di quadri rappresentanti paesaggi e scene folcloristiche italiane.

Dopo avere ammirato la mostra il Borgomastro ha acquistato due dipinti per il municipio di Berlino.

Voti del Primo Ministro dell'Australia per il successo della politica di Chamberlain

CAMBERRA, 3 sera. Il Primo Ministro australiano Lyons, in una discussione ufficiale fatta questa mattina ha respinto la domanda dell'opposizione perché il parlamento australiano venga convocato apposta per discutere le direttive di politica estera del signor Chamberlain. Il comunicato ufficiale del Primo Ministro dice che le direttive britanniche non hanno subito alcuno spostamento. Non vi è alcun cambiamento dei principi che ispirano la politica estera della Gran Bretagna. Le recenti divergenze tra i membri del Gabinetto britannico si riferiscono a divergenze sui metodi e non sulle direttive. Sono sicuro - conclude il Primo Ministro australiano nel suo comunicato - che tutti in Australia desiderano il più sincero successo per i negoziati che mirano a ristabilire i rapporti di amicizia coll'Italia.

La salma di D'Annunzio deposta sulla nave "Puglia," dopo il rito funebre nella chiesa di Gardone

Il Capo del Governo è ritornato a Roma

Re Imperatore. Il corteo funebre traversa la Piazzetta dei Caduti e raggiunge la Chiesa di San Nicolao. Nel mezzo del tempio, che ha una sola navata nuda, senza alcun paramento, si vede alzato il catafalco sul quale viene posato il feretro. Intorno al feretro spicca il gagliardetto di Zara; poi gli archi tagliati e più solenni i motivi, cantati ampiamente dall'organo, accompagnano la Benedizione.

L'appello sulla "Puglia,". Il corteo riprende poi cammino ripassando tra gli armati e il popolo. Rientra nel Vittoriale e va verso il colle. Lungo il primo tratto del viale è schierato il 77.º Reggimento Fanteria con bandiera e più innanzi sono le formazioni maschili e femminili della «Gile».

La salma di Gabriele D'Annunzio è portata così tra le colonne ed i rilievi del Vittoriale, sosta brevemente fra le arche e quindi è portata a scavallo fino alla nave «Puglia» dai legionari di Fiume che si alternano nel compito.

La bara discende sotto la tonda di prua; la seguono sempre il Duce, i famigliari, le alte cariche dello Stato e i membri del Governo e, su tre lati, di fronte, a destra e a sinistra, vengono disposte, insieme con il labaro del Partito e con il gagliardetto di Gondar, le numerose insegne delle due vittorie, la guerra e la Rivoluzione.

Il Ministro Segretario del Partito S. E. Achille Starace sale sulla coperta e fa l'appello del grande Sommaro: « Camerata Gabriele D'Annunzio! e la massa risponde « una voce ». Presentato il Duce. Il capo del Governo abbandona quindi la nave «Puglia» e riprende nel corteo d'oro «Schifanoia» insieme ai famigliari coi quali si intrattiene brevemente, dicendo ad essi parole di conforto e quando riassume sulla piazzetta dei Caduti, e risale in automobile per lasciare, insieme col suo segretario Deserrano e la sua scorta, raggiungere Roma, si rimonta silenziosamente il devoto saluto del popolo.

L'estremo omaggio della R. Aeronautica. GARDONE RIVIERA, 3 sera. Alle ore 10,30 un trimotore da bombardamento proveniente da Gaviovia festiva sul Vittoriale un fascio di lauro romano recando così l'estremo omaggio della R. Aeronautica al Comandante.

Funzioni di suffragio celebrate a Roma. ROMA, 3 sera. Stamane, nella cripta dei Caduti a Macanario, tutta parata a lutto, è stata celebrata una Messa riservata ai legionari di Ronchi e di Fiume, in memoria del loro comandante. Erano presenti le famiglie dei legionari caduti a Fiume, i granatieri di Ronchi, i legionari di Fiume, arditisti di guerra ed ufficiali superiori del presidio. Terminata la Messa è stato compiuto l'appello fascista del Vittoriale. La chiesa era adobbata con bandiere fumane che poggiavano su gran fasci di lauro del Palatino offerti dal Governatorato di Roma. Dopo la funzione religiosa, uno dei fasci di lauro è stato spedito al Vittoriale dove sarà deposto sull'arca del Comandante.

Intanto continuano a giungere alle Reale Accademia d'Italia numerosissimi telegrammi esprimenti il cordoglio del mondo per la morte del poeta. Fra essi sono quelli di S. A. R. Eugenio di Savoia Genova, del Segretario permanente dell'Istituto di Spagna a Parigi, della città di Versaglia, del presidente dei combattenti francesi in Italia, di Souza Dantas Ambasciatore del Bras-

gliere Toffi, l'incrociatore Bolzano ed alcuni « mas ». Successivamente ha visitato i cantieri e le opere militari situale lungo il litorale del golfo. Al ballatoio della Castagna il Principe ha assistito a prove di tiro. Il Principe venuta alle 15.30 è partito per Roma.

Il Primo Borgomastro visita il Fascio di Berlino. BERLINO, 3 sera. Il Primo borgomastro di Berlino Lippert ha visitato il Fascio di Berlino dove è stato ricevuto dal console generale Renzetti, dal segretario del fascio Savini, dall'ispettore del fascio di Germania colonico Ruggeri. L'ospite ha compiuto una visita ai vari ambienti soffermandosi in particolare modo nel Sacario. Con molto interesse il Borgomastro Lippert si è poi trattenuto nella sala dell'Istituto di cultura dove la pittrice italiana signora Gilda Panfili ha esposto una mostra personale di quadri rappresentanti paesaggi e scene folcloristiche italiane.

Dopo avere ammirato la mostra il Borgomastro ha acquistato due dipinti per il municipio di Berlino.

Le visite a La Spezia del Principe dello Yemen

LA SPEZIA, 3 sera. Il Principe Ereditario dello Yemen, accompagnato dalle autorità civili e militari, ha visitato stamane il museo navale e quindi il sommer-

Il Primo Borgomastro visita il Fascio di Berlino

BERLINO, 3 sera. Il Primo borgomastro di Berlino Lippert ha visitato il Fascio di Berlino dove è stato ricevuto dal console generale Renzetti, dal segretario del fascio Savini, dall'ispettore del fascio di Germania colonico Ruggeri. L'ospite ha compiuto una visita ai vari ambienti soffermandosi in particolare modo nel Sacario. Con molto interesse il Borgomastro Lippert si è poi trattenuto nella sala dell'Istituto di cultura dove la pittrice italiana signora Gilda Panfili ha esposto una mostra personale di quadri rappresentanti paesaggi e scene folcloristiche italiane.

Dopo avere ammirato la mostra il Borgomastro ha acquistato due dipinti per il municipio di Berlino.

Voti del Primo Ministro dell'Australia per il successo della politica di Chamberlain

CAMBERRA, 3 sera. Il Primo Ministro australiano Lyons, in una discussione ufficiale fatta questa mattina ha respinto la domanda dell'opposizione perché il parlamento australiano venga convocato apposta per discutere le direttive di politica estera del signor Chamberlain. Il comunicato ufficiale del Primo Ministro dice che le direttive britanniche non hanno subito alcuno spostamento. Non vi è alcun cambiamento dei principi che ispirano la politica estera della Gran Bretagna. Le recenti divergenze tra i membri del Gabinetto britannico si riferiscono a divergenze sui metodi e non sulle direttive. Sono sicuro - conclude il Primo Ministro australiano nel suo comunicato - che tutti in Australia desiderano il più sincero successo per i negoziati che mirano a ristabilire i rapporti di amicizia coll'Italia.

La salma di D'Annunzio deposta sulla nave "Puglia," dopo il rito funebre nella chiesa di Gardone

Il Capo del Governo è ritornato a Roma

Re Imperatore. Il corteo funebre traversa la Piazzetta dei Caduti e raggiunge la Chiesa di San Nicolao. Nel mezzo del tempio, che ha una sola navata nuda, senza alcun paramento, si vede alzato il catafalco sul quale viene posato il feretro. Intorno al feretro spicca il gagliardetto di Zara; poi gli archi tagliati e più solenni i motivi, cantati ampiamente dall'organo, accompagnano la Benedizione.

L'appello sulla "Puglia,". Il corteo riprende poi cammino ripassando tra gli armati e il popolo. Rientra nel Vittoriale e va verso il colle. Lungo il primo tratto del viale è schierato il 77.º Reggimento Fanteria con bandiera e più innanzi sono le formazioni maschili e femminili della «Gile».

La salma di Gabriele D'Annunzio è portata così tra le colonne ed i rilievi del Vittoriale, sosta brevemente fra le arche e quindi è portata a scavallo fino alla nave «Puglia» dai legionari di Fiume che si alternano nel compito.

La bara discende sotto la tonda di prua; la seguono sempre il Duce, i famigliari, le alte cariche dello Stato e i membri del Governo e, su tre lati, di fronte, a destra e a sinistra, vengono disposte, insieme con il labaro del Partito e con il gagliardetto di Gondar, le numerose insegne delle due vittorie, la guerra e la Rivoluzione.

Il Ministro Segretario del Partito S. E. Achille Starace sale sulla coperta e fa l'appello del grande Sommaro: « Camerata Gabriele D'Annunzio! e la massa risponde « una voce ». Presentato il Duce. Il capo del Governo abbandona quindi la nave «Puglia» e riprende nel corteo d'oro «Schifanoia» insieme ai famigliari coi quali si intrattiene brevemente, dicendo ad essi parole di conforto e quando riassume sulla piazzetta dei Caduti, e risale in automobile per lasciare, insieme col suo segretario Deserrano e la sua scorta, raggiungere Roma, si rimonta silenziosamente il devoto saluto del popolo.

L'estremo omaggio della R. Aeronautica. GARDONE RIVIERA, 3 sera. Alle ore 10,30 un trimotore da bombardamento proveniente da Gaviovia festiva sul Vittoriale un fascio di lauro romano recando così l'estremo omaggio della R. Aeronautica al Comandante.

Funzioni di suffragio celebrate a Roma. ROMA, 3 sera. Stamane, nella cripta dei Caduti a Macanario, tutta parata a lutto, è stata celebrata una Messa riservata ai legionari di Ronchi e di Fiume, in memoria del loro comandante. Erano presenti le famiglie dei legionari caduti a Fiume, i granatieri di Ronchi, i legionari di Fiume, arditisti di guerra ed ufficiali superiori del presidio. Terminata la Messa è stato compiuto l'appello fascista del Vittoriale. La chiesa era adobbata con bandiere fumane che poggiavano su gran fasci di lauro del Palatino offerti dal Governatorato di Roma. Dopo la funzione religiosa, uno dei fasci di lauro è stato spedito al Vittoriale dove sarà deposto sull'arca del Comandante.

Intanto continuano a giungere alle Reale Accademia d'Italia numerosissimi telegrammi esprimenti il cordoglio del mondo per la morte del poeta. Fra essi sono quelli di S. A. R. Eugenio di Savoia Genova, del Segretario permanente dell'Istituto di Spagna a Parigi, della città di Versaglia, del presidente dei combattenti francesi in Italia, di Souza Dantas Ambasciatore del Bras-

gliere Toffi, l'incrociatore Bolzano ed alcuni « mas ». Successivamente ha visitato i cantieri e le opere militari situale lungo il litorale del golfo. Al ballatoio della Castagna il Principe ha assistito a prove di tiro. Il Principe venuta alle 15.30 è partito per Roma.

Il Primo Borgomastro visita il Fascio di Berlino. BERLINO, 3 sera. Il Primo borgomastro di Berlino Lippert ha visitato il Fascio di Berlino dove è stato ricevuto dal console generale Renzetti, dal segretario del fascio Savini, dall'ispettore del fascio di Germania colonico Ruggeri. L'ospite ha compiuto una visita ai vari ambienti soffermandosi in particolare modo nel Sacario. Con molto interesse il Borgomastro Lippert si è poi trattenuto nella sala dell'Istituto di cultura dove la pittrice italiana signora Gilda Panfili ha esposto una mostra personale di quadri rappresentanti paesaggi e scene folcloristiche italiane.

Dopo avere ammirato la mostra il Borgomastro ha acquistato due dipinti per il municipio di Berlino.

Le visite a La Spezia del Principe dello Yemen

LA SPEZIA, 3 sera. Il Principe Ereditario dello Yemen, accompagnato dalle autorità civili e militari, ha visitato stamane il museo navale e quindi il sommer-

Il Primo Borgomastro visita il Fascio di Berlino

BERLINO, 3 sera. Il Primo borgomastro di Berlino Lippert ha visitato il Fascio di Berlino dove è stato ricevuto dal console generale Renzetti, dal segretario del fascio Savini, dall'ispettore del fascio di Germania colonico Ruggeri. L'ospite ha compiuto una visita ai vari ambienti soffermandosi in particolare modo nel Sacario. Con molto interesse il Borgomastro Lippert si è poi trattenuto nella sala dell'Istituto di cultura dove la pittrice italiana signora Gilda Panfili ha esposto una mostra personale di quadri rappresentanti paesaggi e scene folcloristiche italiane.

Dopo avere ammirato la mostra il Borgomastro ha acquistato due dipinti per il municipio di Berlino.

Voti del Primo Ministro dell'Australia per il successo della politica di Chamberlain

CAMBERRA, 3 sera. Il Primo Ministro australiano Lyons, in una discussione ufficiale fatta questa mattina ha respinto la domanda dell'opposizione perché il parlamento australiano venga convocato apposta per discutere le direttive di politica estera del signor Chamberlain. Il comunicato ufficiale del Primo Ministro dice che le direttive britanniche non hanno subito alcuno spostamento. Non vi è alcun cambiamento dei principi che ispirano la politica estera della Gran Bretagna. Le recenti divergenze tra i membri del Gabinetto britannico si riferiscono a divergenze sui metodi e non sulle direttive. Sono sicuro - conclude il Primo Ministro australiano nel suo comunicato - che tutti in Australia desiderano il più sincero successo per i negoziati che mirano a ristabilire i rapporti di amicizia coll'Italia.

La salma di D'Annunzio deposta sulla nave "Puglia," dopo il rito funebre nella chiesa di Gardone

Il Capo del Governo è ritornato a Roma

Re Imperatore. Il corteo funebre traversa la Piazzetta dei Caduti e raggiunge la Chiesa di San Nicolao. Nel mezzo del tempio, che ha una sola navata nuda, senza alcun paramento, si vede alzato il catafalco sul quale viene posato il feretro. Intorno al feretro spicca il gagliardetto di Zara; poi gli archi tagliati e più solenni i motivi, cantati ampiamente dall'organo, accompagnano la Benedizione.

L'appello sulla "Puglia,". Il corteo riprende poi cammino ripassando tra gli armati e il popolo. Rientra nel Vittoriale e va verso il colle. Lungo il primo tratto del viale è schierato il 77.º Reggimento Fanteria con bandiera e più innanzi sono le formazioni maschili e femminili della «Gile».

La salma di Gabriele D'Annunzio è portata così tra le colonne ed i rilievi del Vittoriale, sosta brevemente fra le arche e quindi è portata a scavallo fino alla nave «Puglia» dai legionari di Fiume che si alternano nel compito.

La bara discende sotto la tonda di prua; la seguono sempre il Duce, i famigliari, le alte cariche dello Stato e i membri del Governo e, su tre lati, di fronte, a destra e a sinistra, vengono disposte, insieme con il labaro del Partito e con il gagliardetto di Gondar, le numerose insegne delle due vittorie, la guerra e la Rivoluzione.

Il Ministro Segretario del Partito S. E. Achille Starace sale sulla coperta e fa l'appello del grande Sommaro: « Camerata Gabriele D'Annunzio! e la massa risponde « una voce ». Presentato il Duce. Il capo del Governo abbandona quindi la nave «Puglia» e riprende nel corteo d'oro «Schifanoia» insieme ai famigliari coi quali si intrattiene brevemente, dicendo ad essi parole di conforto e quando riassume sulla piazzetta dei Caduti, e risale in automobile per lasciare, insieme col suo segretario Deserrano e la sua scorta, raggiungere Roma, si rimonta silenziosamente il devoto saluto del popolo.

L'estremo omaggio della R. Aeronautica. GARDONE RIVIERA, 3 sera. Alle ore 10,30 un trimotore da bombardamento proveniente da Gaviovia festiva sul Vittoriale un fascio di lauro romano recando così l'estremo omaggio della R. Aeronautica al Comandante.

Funzioni di suffragio celebrate a Roma. ROMA, 3 sera. Stamane, nella cripta dei Caduti a Macanario, tutta parata a lutto, è stata celebrata una Messa riservata ai legionari di Ronchi e di Fiume, in memoria del loro comandante. Erano presenti le famiglie dei legionari caduti a Fiume, i granatieri di Ronchi, i legionari di Fiume, arditisti di guerra ed ufficiali superiori del presidio. Terminata la Messa è stato compiuto l'appello fascista del Vittoriale. La chiesa era adobbata con bandiere fumane che poggiavano su gran fasci di lauro del Palatino offerti dal Governatorato di Roma. Dopo la funzione religiosa, uno dei fasci di lauro è stato spedito al Vittoriale dove sarà deposto sull'arca del Comandante.

Intanto continuano a giungere alle Reale Accademia d'Italia numerosissimi telegrammi esprimenti il cordoglio del mondo per la morte del poeta. Fra essi sono quelli di S. A. R. Eugenio di Savoia Genova, del Segretario permanente dell'Istituto di Spagna a Parigi, della città di Versaglia, del presidente dei combattenti francesi in Italia, di Souza Dantas Ambasciatore del Bras-

gliere Toffi, l'incro

# S. Carlo ritorna

Questo benedetto Catechismo corre il rischio di diventare un ferro vecchio. Se ne parla e se ne scrive ancora così poco, eppure il Catechismo è e rimane il punto dinamico della rinascita spirituale del popolo.

Non sarà male che tutti quelli che hanno cura di anime e specie di anime giovanili vedano attraverso questa luce i propri ragazzi. Le geremiadi sono sempre una gran bella cosa perché fanno pensare al meglio che si può sempre ottenere, ma non devono affatto servire a deprimere e tanto meno a disincantare il cuore.

Seguendo disciplinatamente le direttive sapienti della Chiesa ogni Sacerdote, cioè l'educatore cristiano per eccellenza, non può assolutamente fare a meno di puntare fissa verso il problema vitale: «Catechismo... come faremo il nostro Catechismo?».

A buon punto, anche per una giusta posizione di spirito, vien la fausta data che ricorda il IV Centenario della nascita del grande S. Carlo.

Potrà servire a celebrare l'eroico riformatore della Chiesa milanese, che brilla come una stella di prima grandezza sull'orizzonte di tutta la Chiesa di Cristo, ma potrà giovare a giovani assai più ripensando un problema, per rimettere allo studio quella che si può ben definire la sua preoccupazione maggiore, fra le innumerevoli sollecitudini della sua molteplice opera di Pastore di anime, quella del Catechismo.

## S. Carlo e il Catechismo

S. Carlo nacque nel 1683, l'epoca precisa in cui avvenivano nel mondo tre grandi apostasie dalla fede: quella di Lutero in Germania, quella di Zuinglio e di Calvino nella Svizzera, quella di Arrigo VIII nell'Inghilterra.

Da per tutto imperversava il male sottile che silaba le coscienze e corrode i popoli: la superstizione.

Due grandi riforme, come due grandi eserciti l'un contro l'altro armati, stavano di fronte all'intrepido soldato e paladino di Cristo: la riforma protestante, negatrice e demolitrice, la riforma della Chiesa che in un moto di rinascita, proprio della sua immortale giovinezza, accentuava tutti gli sforzi per riscuotere.

Politicamente a Milano e un po' anche da per tutto in Italia, infuocava l'ambiente quel governo di Spagna, che apparentemente era religioso e sosteneva la religione, ma in realtà era così poco, così superficialmente cristiano.

Nel popolo e nell'aristocrazia, regnava l'ignoranza più completa della fede, condita però dalla superstizione, che corre subito al posto della vera religione quando manca una sicura attrezzatura d'istruzione catechistica.

Su questo terreno S. Carlo doveva lavorare, in questo clima iniziare l'opera della Riforma cattolica.

Dove punterà il suo genio illuminato dall'alto?

L'immoralità del popolo non era che il frutto della sua ignoranza religiosa; applicherà ad educarlo e S. Carlo istruirà senz'altro il rimedio proporzionato al male, il rimedio prezioso, che la divina Provvidenza ci ha sempre offerto per moralizzare i popoli: la Dottrina cristiana.

S. Carlo codiverà il Pontefice, suo zio, per dare un nuovo andamento alla Chiesa, concorre ad attuare il Concilio di Trento, ma in primo luogo egli raccoglierà come voce di cielo il voto dei Padri del grande Concilio della Riforma cattolica, quello della pubblicazione di un Catechismo.

Bisognava creare i Maestri di Dottrina e i Maestri natì sono i Parroci, bisognava dar loro in mano un manuale completo che nella sostanza e nell'attrattiva della forma li conducesse per mano nella loro opera di catechisti al popolo ed ecco il *Catechismus Romanus ad Parochos*, così è stato nella dottrina, così esauriente nell'esposizione, così elegante, quasi ricercato — ma era il costume dell'epoca — nella forma classica, ed anche, mi si permetta di dirlo, così moderno nei procedimenti didattici, ai cui fini quali sono anche oggi indicazioni preziose d'attualità.

Ma appunto perché non bastava, bisognava adoperare ed è qui dove spicca maggiormente la sapienza del riformatore.

Nel 1536 Castelletto di Castellio, un prete della Diocesi di Como, ispirato da Francesco Villanova, pubblicava un piccolo Catechismo in cui sotto forma di dialogo, cercava di dar chiarezza e precisione all'insegnamento della Dottrina Cristiana. Egli ebbe il aiuto ai preti di Santa Corona e fondò con loro la compagnia della *Riformazione cristiana in carità*, mentre un laico milanese, nel 1560, fondava a Roma la *Congregazione della Dottrina Cristiana*.

S. Carlo esultò per queste iniziative, ma col genio tutto suo e col prestigio del suo posto, seppe dare ad esse uno sviluppo organico di proporzioni assai più vaste.

Egli concepì ed attuò così la *Scuola della Dottrina Cristiana*, scuola che non si limitasse assolutamente all'età studentesca, ma che doveva essere all'età matura, e la chiamò *Scuola*, perché fatta in chiesa che è la scuola dell'anima, come Gesù ne è il Maestro, e perché doveva venire organizzata con tutte le norme di una rispettabile pedagogia.

Scuola inoltre sui generis, vera Università popolare, perché essa tutto il popolo diventava scolaro, e le varie categorie di persone erano divise in varie classi con insegnanti adatti, scelti soprattutto fra il Clero e il personale religioso, non esclusi però i laici. I laici poi entravano in pieno a far parte di una commissione speciale, corrispondente alle nostre *Comunità della Dottrina Cristiana*, che era precisamente l'organo incaricato per il governo delle Parrocchie circa l'insegnamento della Dottrina Cristiana.

Di frequente teneva allo scopo una adunanza dove si discuteva sui problemi di detto insegnamento, cui seguiva l'ispezione nelle singole parrocchie. Vi era un *Priore*, quale capo, cui si univano i *Maestri*, i *Silenzieri*, i *Pascolari*, ecc. cariche che democraticamente si affidavano a persone del popolo. E non solo questa organizzazione si stabiliva nella città, ma si estendeva anche nelle Parrocchie di campagna.

In ciascuna Parrocchia doveva erigersi una *Parrocchiale Commissione*, per la Dottrina Cristiana. L'ispezione del Comitato centrale consisteva nel

constatare se in ogni Parrocchia era costituita la scuola di Catechismo, se vi era la Commissione, se si celebrava la festa della Dottrina, se si eseguiva ogni domenica la disputa, che consisteva nella ripetizione che i maestri facevano di ciò che il Sacerdote aveva spiegato dal pulpito, ciascuno al proprio gruppo.

Ecco la magnifica realizzazione.

Riforma che si andò poi sviluppando anche nelle altre diocesi.

I frutti dell'apostolato di S. Carlo furono meravigliosi, tanto che S. Carlo stesso in una lettera del 2 novembre 1570 al Nunzio di Spagna scrive: «Et è di tanta utilità quest'opera delle scuole cristiane il giorno di festa, che per me non so vedere quale altra cosa abbia tanto frutto in questa mia diocesi come questa».

Nel 1584, anno della sua morte egli aveva trentacinque insegnanti e quarantamila scolari.

Nel 1586, due anni dopo, *Monsignor Santonio*, passando per Milano, rimase profondamente meravigliato e commosso sia del risorto zelo del Clero ambrosiano, sia della disciplina e del fervore religioso del popolo milanese, da dandone rapporto a Roma, scriveva:

«Il popolo corrisponde... di modo che massimamente le feste si occupa la maggior parte del tempo in esercizi spirituali ed *precise* nelle scuole della dottrina cristiana, nelle quali ci sono stato ed ho vedute cose, che mi hanno fatto stupire ed insieme ammirare di concilio. Ho veduto pùtti di quattro anni disputare insieme di essa dottrina e dir cose che molti cristiani d'altre parti di quaquant'anni non saprebbero dir tanto».

## Se San Carlo visse

Ma perché S. Carlo è riuscito a tanto? Perché egli curò la sua Dottrina Cristiana non solo dal lato tecnico, ma volle che fosse anche didatticamente bene organizzata, perché volle un personale ben preparato e ben disciplinato, pienamente consapevole del suo ufficio, soprattutto perché volle l'insegnamento della Religione non segregato nel casellario della memoria come prevalentemente si usava allora ed anche — perché non dirlo? — si usa tuttora in troppi luoghi, ma con insistenza voleva che nelle sue scuole avesse una larga parte la spiegazione. E poi il Santo intese magnificamente con la Dottrina sia per la vita e il servizio di Dio in spirito e verità e quindi a coronamento dell'opera catechistica egli creò altre istituzioni che ne raccogliessero i frutti e ne disciplinassero i fervori.

Ed ecco le *Congregazioni di Carità*, le *Congregazioni di penitenza*, ecc. soprattutto la *Confraternita del SS. Sacramento* destinata ad incenerare intorno all'Altare di Dio nascosto le menti fluminarie della verità e i cuori prima infiammati di amore alla scuola della Dottrina Cristiana.

Se San Carlo visse ancor fra noi che cosa ci direbbe?

«Tornate all'organizzazione del Catechismo, tornate alla Dottrina Cristiana concepita come vera scuola, tornate al Catechismo totalitario per tutte le età, aggiornatevi nei sistemi di insegnamento, fatele in modo che sia lieve di vita cristiana.

Scuola di Dottrina Cristiana vuol dire così: ambiente, preparazione, disciplina, ordine e metodo adatti per riuscire allo scopo.

Tutte cose di cui non si può oggi far senza se non si vuole che i nostri Catechismi parrocchiali diventino la famosa Cenerentola da tutti disprezzata e messa volentieri in un cantuccio della vita.

Non bisogna che il problema del Catechismo si rifaccia in tutta la sua maestosa grandezza e in tutta la sua urgenza, primo fra tutti i problemi di apostolato.

Se i Catechismi nostri non interessano più oggi né gli adulti e nemmeno i fanciulli, dobbiamo pur chiederci se qualche parte di colpa non ricada anche su noi, che non abbiamo saputo presentarci in quella maniera adatta allo spirito e alla mentalità dell'epoca in cui viviamo. Solo lasciando vietati formalismi e vecchie forme d'insegnamento i fanciulli prima e poi dietro ad essi anche gli uomini ameranno e frequenteranno la Dottrina Cristiana.

S. Carlo ci insegna così.

La rinascita dei costumi potrà venire dalla rinascita della Dottrina Cristiana, concepita nel senso che la Chiesa vuole e come si è tanto chiaramente espressa in uno dei suoi sovrani e più venerati documenti di magistero, il Decreto *«Provido sane consilio»*.

Il Card. Dalmazio Minoretti in un Convengo di Catechiste tenuto a Genova qualche settimana fa, opportunamente diceva a questo proposito: «Diamo un'occhiata al mondo, alle sue false ideologie, propagate dall'ateismo, e alla barbarie che ne deriva. Ci troviamo dinanzi ad un'epoca spaventosa, spaventosa che deve avere a rimanere nelle nostre popolazioni il senso cristiano, e questi delitti non verranno a desolere il nostro paese».

Che S. Carlo ci ispiri un nuovo amore per la Dottrina Cristiana, amore che consista non solo nel fare tanto Catechismo, ma anche nel farlo bene.

## Don Francesco Tonolo

**Le visite di un Prete italiano agli istituti religiosi dell'Argentina**

BUENOS AYRES, 3 sera. Con il transatlantico Augustus ha lasciato l'Argentina diretto a Roma il padre Tito di San Paolo della Croce, Superiore Generale dei Padri Passionisti. La visita del prete in Argentina, informa l'Italpress, ha avuto notevoli riflessi nel mondo religioso sudamericano: il padre Paolo ha visitato tutte le Case e gli Istituti religiosi dei passionisti della «provincia» argentina ed ha poi concluso le sue visite presiedendo il Capitolo provinciale, nel corso del quale si è proceduto alla nomina della nuova giunta direttiva. A nuovo Padre provinciale è stato eletto padre Miguel Deave, e consultori i padri Ignazio Fagan, e Guillermo Cushingi. Rettori: Alberto Deane per Santa Cruz, Eugenio Egan per San Pablo, Eduardo Mason per S. Rosario.

# Dalla Città del Vaticano

## Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 3. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza:

il Cardinale Mariani, Preposito all'Amministrazione dei Beni della Santa Sede;

mons. Migone, Elemosiniere segretario di Sua Santità;

mons. Costantini, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide;

mons. Maradan, Vescovo di Port-Victoria (Oceania);

mons. Ottaviani, Assessore del Santo Ufficio;

mons. Ruffini, Segretario della Congregazione dei Seminari ed Università degli Studi.

## La prima predica quaresimale di Padre Virgilio da Valstagna

Domenica mattina venerdì 4 marzo nel Palazzo apostolico Vaticano sarà tenuta la prima predica quaresimale dal Rev. Padre Virgilio da Valstagna, Ministro generale dei Fratelli Minori Cappuccini, predicatore apostolico.

## Incertezze della vita politica belga

# La situazione del Ministero Janson

BRUXELLES, 3 sera. Quando alla fine di novembre, dopo la lunga e laboriosa crisi che seguì alle dimissioni del Ministero Van Zeeland, il liberale Janson riuscì finalmente a costituire il nuovo Gabinetto, fu unanime l'impressione che si trattasse di un Ministero destinato a vita breve e travagliata. Il nuovo Governo apparve infatti dal suo interno e intimamente minato di gravi dissensi, che anche se momentaneamente messi in sordina, dividevano e dividevano profondamente i suoi membri. Soprattutto pregiudizievole per la sua vita e per un'attività fattiva e feconda sembrarono le crisi che da tempo vanno maturando in seno ai due partiti — cattolico e socialista — che costituiscono i piloni su cui poggia il Governo tripartito.

Or si torna in questi giorni a parlare, con una certa insistenza, di prossima crisi ministeriale, e che se il ministero Janson dovesse veramente cadere, non avrebbe vissuto che cento giorni. L'origine di tali voci va ricercata in un improvviso rinvincibilarsi delle due crisi succedute.

Fra i cattolici, divisi in tendenze ed organismi cui il blocco non riesce — nonostante i generosi sforzi dei suoi dirigenti a dare un carattere di unità e di disciplina, si è avuto un nuovo episodio di scissione, intitolato La Justice Sociale. L'episodio, che viene a dare un nuovo però colpo all'unità dei cattolici, sembra debba ritenersi anch'esso frutto del solito profondo dissenso che, sul terreno politico, divide le forze cattoliche valoni da quelle fiamminghe.

Più grave, dal punto di vista delle sue possibili immediate ripercussioni politiche, quello che accade nella file dei socialisti. In seno al P. O. E. si sono andate formando, in questi ultimi anni, due correnti nettamente distinte, quella, diciamo così, dei vecchi dottrinari marxisti ancorati alle vecchie forme e fermi sulle posizioni di trenta e cinquanta anni fa, e quella dei giovani che sostengono un cosiddetto «socialismo nazionale», in cui difettivamente Marx riuscirebbe a ritrovarsi; socialisti riformisti per intenderci. Ideatori e propugnatori di questo «socialismo nazionale» sono due giovani esponenti socialisti (fra i quali il più noto è il deputato socialista, Paul Henri Spaak ed Henri Deman, che da tre anni ormai occupano una posizione ministeriale di primo ordine essendo Ministro degli Esteri il primo e il secondo Ministro delle Finanze. Secondo costoro il partito socialista belga non avendo più nessuna speranza di sopravvivere sul terreno di sinistra, non avendo cioè più terreno d'espansione da coltivarlo per averlo occupato quasi completamente (i comunisti costituiscono una minoranza trascurabile), deve orientare la sua azione di conquista e di proselitismo — per arrivare ad impadronirsi del Paese — sul fronte di destra; deve andare cioè ad infiltrarsi negli ambienti loro propri liberali e cattolici. Per questo il partito deve diventare nettamente nazionale; deve cioè abbandonare ogni dottrina estremista marxista ormai superata, e deve adottare la più larga tolleranza in materia religiosa. Il Deman, anzi, che fra i due è il teorico della nuova dottrina, è arrivato a rinnegare il fondamento materialista del marxismo, cercando di sostituirvi un vago ed incerto «socialismo», che consentirebbe — secondo lui — una tranquilla adesione dei cattolici al socialismo. Naturalmente in un socialismo siffatto poco si riesce a riconoscere ed a salvare dal socialismo classico; tanto che uno osservatore superficiale sarebbe tentato a prima vista di attribuire al Deman e allo Spaak unicamente ambiziose preoccupazioni ministeriali; in fatto non è così.

Contro questa tendenza insorge e resiste accanitamente l'altra, quella dei vecchi, degli ortodossi cattolici di Vandervelde. Quest'ultimo sul Peuple ha così esposto il pensiero suo e dei suoi seguaci: «non sono di quelli ai quali simili tentativi di avvicinamento e di smidollamento sotto colore di cattolicesimo nazionale, di liberalismo

stolico, vi assisterà il Sommo Pontefice. Saranno anche presenti gli Em.mi Signori Cardinali, gli Ece.mi Patriarchi, Arcivescovi e Vescovi, i prelati generali e i procuratori generali degli ordini religiosi e gli altri soliti a intervenire».

**Nuovo vescovo titolare**

Il Sommo Pontefice si è benignamente degnato di promuovere alla Chiesa titolare Vescovile di Sanavito il Rev.mo Mons. Guglielmo Grissin, direttore diocesano della Propagazione della fede nell'archidiecesi di Nemark, deputandolo ausiliare di S. E. Rev.ma Mons. Tommaso Giuseppe Walsh, Arcivescovo della stessa archidiecesi.

## Stazioni quaresimali a Torino

TORINO, 3 sera. Anche quest'anno è stata ripresa a Torino, la pratica delle Stazioni quaresimali come si fa in altre città. Essa ha incontrato il consenso dei fedeli poiché un buon numero di questi si raduna nelle varie chiese per assistere alla Messa, alla recita delle preghiere liturgiche, all'esposizione delle reliquie. La pratica favorisce ed eleva la pietà cristiana.

## Il prof. D. Sisto Colombo dell'Università Cattolica

### commemorato a Torino

TORINO, 3 sera. Alla gravissima perdita toccata ai Salesiani con la dipartita dello illustre prof. Don Antonio Tonelli, ne è succeduta, ad appena tre settimane di distanza, un'altra non meno irreparabile: il prof. Don Sisto Colombo, docente alla nostra Università ed a quella del Sacro Cuore di Milano, è salito a cogliere il premio dell'operosissima sua giornata, avendo appena sessant'anni, essendo nato a Milano nel 1878, e giovanissimo, dopo i primi studi compiuti nella Casa salesiana di Treviglio, si era iscritto tra i Figli di Don Bosco, divenendone una tipica figura per le multiple attività e l'enciclopedico genio.

Eserciti il ministero alla nostra Chiesa di San Giovanni Evangelista, insegnando contemporaneamente nell'annesso Collegio; poi passò al Liceo di Valsalice e in seguito professore alla Università Cattolica del Sacro Cuore e alla nostra R. Università, instancabile nel lavoro e nella produzione letteraria.

Al trasposto funebre delle venate spoglie di Don Colombo intervenne tutto il mondo intellettuale torinese, tutti gli Istituti scolastici ed una moltitudine di allievi ed ex allievi. I chierici dell'Istituto Beaudouin dell'Istituto internazionale «Don Bosco», guidati dal prof. Don Eusebio Vismara, ed il celebrante dott. Don Patara precedevano il feretro, recato a spalle dai liceisti, e subito dopo seguivano la sorella ed i parenti di Don Sisto; S. E. il Vescovo Mons. Goppo col Direttore generale delle Scuole salesiane prof. D. Ziggliotti, in rappresentanza del Rettor Maggiore Don Rinaldone; il prof. Nori, Presidente della R. Università di Torino e il prof. Masnovo, Preside dell'Università Cattolica del S. Cuore — venuti appositamente da Milano — accompagnati da un gruppo di professori; il rev. Mons. Matteo Garella; i parroci tomi. comm. Paggiotti, di Santa Agnese e teol. Gorgorino, di N. S. del SS. Sacramento; il comm. avv. Felice Meneghini, Presidente dell'Unione internazionale ex allievi di Don Bosco, il comm. Caccia, Direttore generale della S. E. I.; il can. prof. Ferrarini, Preside all'Educatore della Provvidenza; S. E. il can. Figari, Rossi; l'avv. comm. Baiti; il prof. dott. Pier Carlo Borsotti; Don Felice Cane; Don Brezza; Don Bosio; i Fratelli delle Scuole Cristiane; i Superiori di tutte le Case Salesiane, ecc. ecc.

Dopo l'assoluzione alla Selma, pronunciò una nobilissima commemorazione Don Antonio Cozzani, che con cuore di fratello rievocò l'opera di vero salesiano di Don Sisto Colombo, insigne grecista e latinista, teologo profondo, dottissimo in patristica, apologetica, in tutte le scienze sacre e profane, poeta, musicista, compositore, virtuoso in violino, pianoforte, clarino e via dicendo.

L'alacre versatilità prodigò nel fare il bene a tutti, sia che aiutasse lo studioso a compilar la tesi di laurea, sia che preparasse gli allievi ai concorsi, sia che donasse agli spiriti l'alto conforto della parola sacerdotale.

Don Cozzani rievocò ancora parecchi episodi illustrativi, come quello del trovarsi il caro Don Sisto nel cortile, circondato dai giovani allievi e scherzare con essi, giocare, interessarsi alle loro querele cerimonie e nello stesso tempo ricevere professori universitari a parlare di tesi, di edizioni e dei più alti problemi del sapere.

Alla cameretta di Don Sisto — sovrastante la Cappella ove le spoglie di Don Bosco Santo riposano — per oltre un quarantennio — era una continua processione di studiosi che andavano a consultarlo, e Don Sisto, colto, spiritoso, incisivo, tutti rimandava soddisfatto e sorridente, perché, dominato dalla febbre della carità, non si risparmiava per beneficiare. E don aver ricordato un bell'episodio di Francesco Acri, l'oratore concluse rivolgendosi con late espressioni allo spirito presente di Don Sisto, che «ora vede chiaro, per così invocarvi: «vè a noi della tua luce per camminare come te, lavorare come te, morire come te».

Dopo la cristiana commemorazione, il frale di Don Sisto veniva accompagnato al Camposanto e tumulato nella tomba dei Salesiani, in attesa della resurrezione finale.

Il prof. Colombo, che era stato professore alla Università Cattolica del Sacro Cuore e alla nostra R. Università, instancabile nel lavoro e nella produzione letteraria.

Al trasposto funebre delle venate spoglie di Don Colombo intervenne tutto il mondo intellettuale torinese, tutti gli Istituti scolastici ed una moltitudine di allievi ed ex allievi. I chierici dell'Istituto Beaudouin dell'Istituto internazionale «Don Bosco», guidati dal prof. Don Eusebio Vismara, ed il celebrante dott. Don Patara precedevano il feretro, recato a spalle dai liceisti, e subito dopo seguivano la sorella ed i parenti di Don Sisto; S. E. il Vescovo Mons. Goppo col Direttore generale delle Scuole salesiane prof. D. Ziggliotti, in rappresentanza del Rettor Maggiore Don Rinaldone; il prof. Nori, Presidente della R. Università di Torino e il prof. Masnovo, Preside dell'Università Cattolica del S. Cuore — venuti appositamente da Milano — accompagnati da un gruppo di professori; il rev. Mons. Matteo Garella; i parroci tomi. comm. Paggiotti, di Santa Agnese e teol. Gorgorino, di N. S. del SS. Sacramento; il comm. avv. Felice Meneghini, Presidente dell'Unione internazionale ex allievi di Don Bosco, il comm. Caccia, Direttore generale della S. E. I.; il can. prof. Ferrarini, Preside all'Educatore della Provvidenza; S. E. il can. Figari, Rossi; l'avv. comm. Baiti; il prof. dott. Pier Carlo Borsotti; Don Felice Cane; Don Brezza; Don Bosio; i Fratelli delle Scuole Cristiane; i Superiori di tutte le Case Salesiane, ecc. ecc.

Dopo l'assoluzione alla Selma, pronunciò una nobilissima commemorazione Don Antonio Cozzani, che con cuore di fratello rievocò l'opera di vero salesiano di Don Sisto Colombo, insigne grecista e latinista, teologo profondo, dottissimo in patristica, apologetica, in tutte le scienze sacre e profane, poeta, musicista, compositore, virtuoso in violino, pianoforte, clarino e via dicendo.

L'alacre versatilità prodigò nel fare il bene a tutti, sia che aiutasse lo studioso a compilar la tesi di laurea, sia che preparasse gli allievi ai concorsi, sia che donasse agli spiriti l'alto conforto della parola sacerdotale.

Don Cozzani rievocò ancora parecchi episodi illustrativi, come quello del trovarsi il caro Don Sisto nel cortile, circondato dai giovani allievi e scherzare con essi, giocare, interessarsi alle loro querele cerimonie e nello stesso tempo ricevere professori universitari a parlare di tesi, di edizioni e dei più alti problemi del sapere.

Alla cameretta di Don Sisto — sovrastante la Cappella ove le spoglie di Don Bosco Santo riposano — per oltre un quarantennio — era una continua processione di studiosi che andavano a consultarlo, e Don Sisto, colto, spiritoso, incisivo, tutti rimandava soddisfatto e sorridente, perché, dominato dalla febbre della carità, non si risparmiava per beneficiare. E don aver ricordato un bell'episodio di Francesco Acri, l'oratore concluse rivolgendosi con late espressioni allo spirito presente di Don Sisto, che «ora vede chiaro, per così invocarvi: «vè a noi della tua luce per camminare come te, lavorare come te, morire come te».

## Festa in Bulgaria per il 60° anniversario dell'indipendenza

SOFIA, 3 sera. Nella ricorrenza del sessantesimo anniversario dell'indipendenza della Bulgaria si sono svolte ogni in tutto il Paese cerimonie patriottiche e religiose in onore dello Zar liberatore.

Dopo l'assoluzione alla Selma, pronunciò una nobilissima commemorazione Don Antonio Cozzani, che con cuore di fratello rievocò l'opera di vero salesiano di Don Sisto Colombo, insigne grecista e latinista, teologo profondo, dottissimo in patristica, apologetica, in tutte le scienze sacre e profane, poeta, musicista, compositore, virtuoso in violino, pianoforte, clarino e via dicendo.

L'alacre versatilità prodigò nel fare il bene a tutti, sia che aiutasse lo studioso a compilar la tesi di laurea, sia che preparasse gli allievi ai concorsi, sia che donasse agli spiriti l'alto conforto della parola sacerdotale.

Don Cozzani rievocò ancora parecchi episodi illustrativi, come quello del trovarsi il caro Don Sisto nel cortile, circondato dai giovani allievi e scherzare con essi, giocare, interessarsi alle loro querele cerimonie e nello stesso tempo ricevere professori universitari a parlare di tesi, di edizioni e dei più alti problemi del sapere.

Alla cameretta di Don Sisto — sovrastante la Cappella ove le spoglie di Don Bosco Santo riposano — per oltre un quarantennio — era una continua processione di studiosi che andavano a consultarlo, e Don Sisto, colto, spiritoso, incisivo, tutti rimandava soddisfatto e sorridente, perché, dominato dalla febbre della carità, non si risparmiava per beneficiare. E don aver ricordato un bell'episodio di Francesco Acri, l'oratore concluse rivolgendosi con late espressioni allo spirito presente di Don Sisto, che «ora vede chiaro, per così invocarvi: «vè a noi della tua luce per camminare come te, lavorare come te, morire come te».

## Conferenza di Fra Ginepro a Torino

TORINO, 3 sera. Il noto Cappuccino, giornalista ed oratore Fra Ginepro, apprezzatissimo autore del «Diario settimanale di un Cappellano militare in A. O.» e valoroso legionario della Divisione «Cosseria», ha tenuto una interessantissima conferenza su «La Madonna del Tembiem», nel salone della Mostra di acropittura presso la Gazzetta del Popolo.

L'oratore, che è stato vivamente apprezzato ed applaudito, venne presentato da S. E. Marinetti, che parlò poi su l'avvenire delle sport femminili.

# Importante Decreto dell'Arcivescovo di Vercelli per i cinematografi in sale cattoliche

VERCELLI, 3 sera. S. E. Mons. Montanelli nostro Pastore ha firmato un importante decreto riguardante il noleggio delle pellicole che dovranno essere proiettate in sale cattoliche.

Il venerato Pastore dopo aver ricordato la Lettera Enciclica «Vigilanti curam del Regnante Pontefice Pio XI, considerata la necessità di una garanzia ufficiale circa la moralità delle proiezioni cinematografiche nelle sale poste alle dipendenze dell'Autorità Ecclesiastica e la necessità ancora di unità di indirizzo mediante un unico criterio di selezione delle pellicole ha decretato la proibizione, a tutti gli utenti di sale cinematografiche cattoliche, di contrattare direttamente od indirettamente con le ditte commerciali di noleggio pellicole. Tale nolo è demandato esclusivamente all'Ufficio distributore del Consorzio per il cinema educativo con sede in Milano e succursale in Torino. Tale decreto proibisce inoltre la cessione delle sale a coloro che non si attengono alle sindacali prescrizioni e la rinnovazione dei contratti con altre case, al termine della loro scadenza.

## La morte di un giovane missionario basco in Cina

PECHINO, 3 sera. Ad appena dieci giorni dal suo arrivo in Cina è morto il P. Irure, un giovane missionario gesuita oriundo d'un villaggio basco vicino al paese natale di S. Ignazio.

P. Irure aveva abbandonato la Spagna in seguito all'espulsione dei Gesuiti nel 1932, aveva studiato nel Belgio ed era stato lo scorso anno destinato alla missione di Anwei. S'era dato alacremente allo studio del cinese, e quando la malattia l'incolse e comprese che non gli avrebbe perdonato, diceva scherzando ai suoi professori: «Tra pochi giorni saprò il cinese meglio di tutti voi».

## Un nuovo giornale cattolico nell'Africa Orientale inglese

MOHABASA, 3 sera. E' uscito, collo scorso gennaio, il nuovo giornale cattolico «The Catholic Times of East Africa», il quale ha assorbito il foglio mensile «Catholic Times Lait». S'è così compiuto il voto che, per questo secondo, formulava al suo primo apparire nel 1931, l'allora Delegato Apostolico Mons. Hinsley oggi Cardinale; avesse una vita sempre più prospera. Difatti il nuovo giornale, nel quale si fonde l'antico, è più ampio e perfezionato e si spera di venga ben presto settimanale e possa essere alla pari del «The Southern Cross» del Sudafrica.

## Festa in Bulgaria per il 60° anniversario dell'indipendenza

SOFIA, 3 sera. Nella ricorrenza del sessantesimo anniversario dell'indipendenza della Bulgaria si sono svolte ogni in tutto il Paese cerimonie patriottiche e religiose in onore dello Zar liberatore.

**LOTTERIA DI TRIPOLI**

ACQUISTATE SUBITO I BIGLIETTI

**Banca Cattolica del Veneto**

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

**SEDI**

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VIENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

**Principali dati della situazione al 31 Dicembre 1932**

Capitale sociale e riserve . . . . . L. 54.805.920,31

Depositi fiduciari . . . . . 275.931.235,42

Valori di proprietà . . . . . 112.435.725,05

Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive . . . . . 172.249.366,12

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI**

# ANNUNZI SANITARI

**Dr. M. Garagnani**

Specialista Malattie Celfiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabelata 7 - Tel. 23-983

Orario continuo dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

**Dr. L. C. Venturi**

Specialista MALATTIE CELTICHE e della PELLE

Bologna - Via Del Monte 10, Tel. 31-87

Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 12

Salotti riservati

**RIFFLESSOSIMPATICOTERAPIA**

**Dott. L. TARGON - PADOVA**

Piazza Castel o

ASMA BRONCHITIS SPASMODICA NEURASTENIA SINEPATOSI

NEURALGIE (sciatica trigemina) e VERTIGINI PERICULI

TRIESTE - Hotel Centrale 1-2 ogni mese

FIUME - Hotel Quarnaro 3-4

UDINE - Hotel Italia 5-6

VENEZIA - Hotel Caralietto 7-8

TREVISO - Hotel Stella d'oro 9-10

PADOVA - Hotel Regina 11-15

VERONA - Hotel Accademia 13-14

TRENTO - Hotel Savoia 15-16

(A. P. Treviso N. 28900 San. 12-13-14-15-16)

**Società Anonima Tipografica VICENZA**

**NOVITA'**

M. Beltrame Quattrocchi

**IL LIBRO DELLA GIOVANE**

Un prezioso manuale di formazione e di pietà che arricchisce la nostra serie di opere liturgiche.

Prefazione di P. EMANUELE CARONTI Abate Generale della Congregazione Cassinese P. O. Splendida Edizione in rosso nero su carta indiana con artistiche illustrazioni.

Legatura in Carta Xilografata taglio colorato titolo oro girello e segnapagina seta busta rigida . . . . . L. 8,50

Legatura in tela Xilografata Taglio oro burnato n. 13, Richiedere catalogo per i prezzi di tutte le altre legature comuni e di lusso.

Casella Postale 159 - Vicenza

IL LAMPIONAIO

I giovani d'oggi, i novecentisti, non se lo scettano nemmeno. Noi, invece, che abbiamo nell'anima due secoli...

dentro gli stracci, sostituiva le reticelle con altre che teneva nelle scatole, ma...

Pochi giorni fa, mi trovavo a Siena alla sera, lemme lemme, m'incamminavo per via di Città alla volta della stazione...

Il lampionaio prende gli per la costarella dei Barbieri ed io dietro a lui, fa il gran giro della piazza del Campo...

Poi, finalmente, si ferma. Ecco il primo lampione Solleva l'asta, apre col gancio il rubinetto e accosta con cautela la fiamma...

Fu qui che mi ricordai della stazione, del treno. Un colpo disperato al polso, la lettura farnetica dell'orologio...

Queste cose i giovani novecentisti non le sanno, neppure se le immaginano. Forse non le possono capire...

Lorenzo Bracaloni

LIBRI RICEVUTI

ARFORAR nel 1888. - Istituto Fascista dell'Arte Italiana. - L. 12. La società dei Titani all'Olimpo...

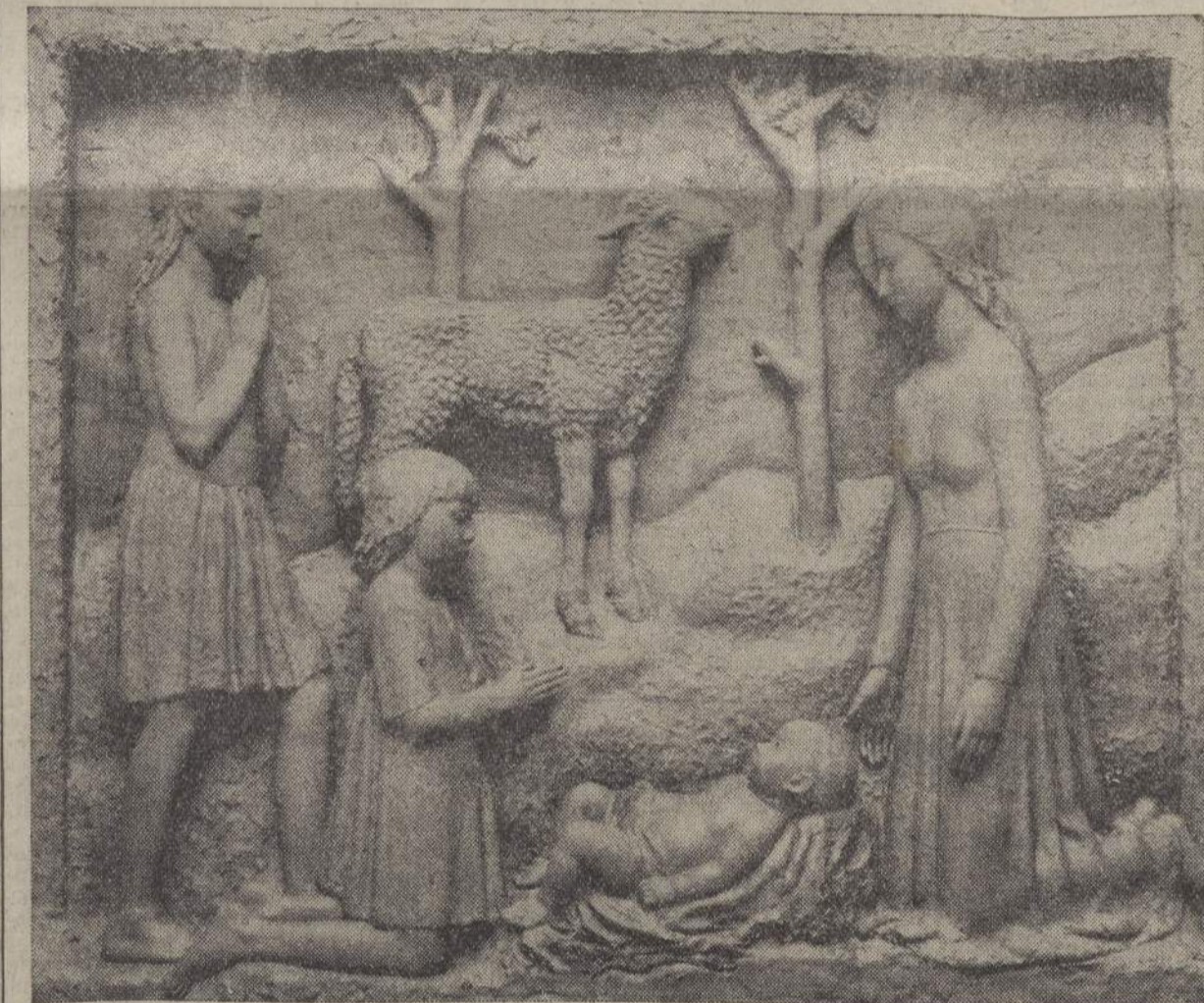
NICCOLO' CUNEO: Sociologia di Votante. - Ed. Emiliano degli Orfini, Genova. - L. 30.

G. STOCCHERO: Il Codice del Clero Vaticano. - Società Anonima Tipografica, Vicenza. - L. 30.

In campagna, per l'illuminazione, si usavano le lampade ad acetilene. La pulizia e la confezione di questi lumi era affidata a persone di competenza...

La persona di competenza collocava il lume in mezzo alla tavola e subito cominciava la girandola dei moscerini, delle farfalline che finivano a sgambettare intorno con le ali abbruciacchiate...

In città c'erano i lumi a gas. Ricordo un ometto atticcato, il lampista, che veniva una volta al mese in casa mia. Portava in testa un berretto schiacciato da cui dietro uscivano dei ricciolini bisunti...



Bassorilievo del carrarese Luigi Venturini, prescelto con altri due, per una seconda prova del Pensionato Nazionale di Scultura. Tema del concorso era la Natività...

L'ULTIMO SALUTO DI PIO IX ALLA ROMAGNA

I GLORIOSI RICORDI DI UN CHIOSTRO DI FOGNANO

Il 1857 fu l'anno in cui il Ponte fece intraprese e compì il suo viaggio trionfante per la città della Romagna...

Una visita inattesa

Fognano, piccolo paese della forte Romagna, non poteva ambire di per se stesso alla gloria imperitura di una visita del Capo della Chiesa di Cristo e Sovrano dello Stato Pontificio...

Un giocondo biglietto

Dopo un decennio, la giungna da Senigallia, questo laconico, ma giocondissimo biglietto: «Molto Rev. da Madre Priora. - In Ancona ricevetti la di lei graditissima, che comunicai subito al Santo Padre...

gnore, Segretario particolare di Sua Santità).

Il giorno fausto, felice si schiarì il 6 giugno seguente; e l'Avvenire non si era veduto e che, forse, mai più si vedrà, La Gazzetta di Bologna ne diede relazione in pallido brevissimo sunto...

Ma quanto in modo singolare occorre rispecchiare in opportuno punto furono le accoglienze, le tante impressioni, le dolci memorie rinvierde nella numerosissima Famiglia Religiosa...

Due lapidi

Il VI giugno - faustissimo fra i giorni dell'anno 1857 - per la venuta - di Pio IX Pontefice Massimo - Sovrano per ogni qualità di virtù eccelsamente commendevole...

Una miniera storica

Ma, se questi documenti monumentali eloquentemente parlano ai posteri dalle pareti marmoree, più intimo ricordo ne abbiamo dalla parola di chi ne fu testimone presente e vivente: Cleonilde degli Uberti, ravennate, originaria di famiglia fiorentina...

Dolorosa separazione

«La separazione fu veramente dolorosa; ed io ne fui intimo dell'animo. Lo stesso Santo Padre, nel darci l'addio e mentre implorava le benedizioni dell'Altissimo sopra di noi, su figliuole, era profondamente commosso...

Mons. G. Cantagalli

«La separazione fu veramente dolorosa; ed io ne fui intimo dell'animo. Lo stesso Santo Padre, nel darci l'addio e mentre implorava le benedizioni dell'Altissimo sopra di noi, su figliuole, era profondamente commosso...

LIBRI UTILI

«Longevità», di G. Bizzarini

Nel suo libro (giunto ora alla 3.ª edizione) il chiarissimo prof. Giotto Bizzarini, scrive: «Se volete essere utili a voi stessi, alla vostra famiglia, alla Patria, all'umanità, dovete mantenervi sani e forti e cercate di vivere il più a lungo possibile...

Per cause intime ed a quelle esteriori, e, per così dire, fatali che sospingono l'uomo a rendere il tempo della sua vita terrena ancor più breve di quello che pure gli consentirebbe il saggio uso delle sue forze naturali...

Eugenio Perotta

«Resorgere il bene inestimabile della vita e farne buon uso è, per l'individuo, non solo realizzare il suo interesse materiale e il suo vantaggio fisico, ma rendere altresì continua grazie a Dio, supremo datore e padrone di quel bene. Anche perciò, opera buona quella del prof. Bizzarini (definita dal l'illustre prof. Pende «libro d'oro») che è tale costoro e doverosa, azione conservatrice incitano ed ammaestrano, sono quanto mai utili ed altamente encomiabili e meritate di essere largamente conosciute e fatte conoscere.

Giotto Bizzarini: Longevità. - 3.ª edizione. Ed. Giusti, Livorno. - L. 12.

APPENDICE DE L'AVVENIRE D'ITALIA n. 9

La felicità è facile...

di PIERRE L'ERMITE - Traduzione di A. ROVIGATTI

— E questo è molto più importante! Ma la piccola Odile, con entusiasmo, aveva battuto le mani... Il padre aveva arrotolato i baffi. E Herrade, che non sapeva più dove mettersi, non aveva detto di «no».

Herrade più che amare Saverio, è in ammirazione davanti a lui. Essa è convinta che per lei, e il fidanzato è ideale. Di meglio, non poteva trovare. Giovane eccezionale, che sembra avere tutti i pregi.

Fisicamente, alto e forte, è un esemplare, come lei, del bel tipo alsaziano. Amico del signor Curato, e cristiano fino alle midolla, ammira Dio in tutta la natura. E, per questa natura, egli prova uno straordinario affetto.

profumo amaro della foresta... la maestà dell'alta montagna... la piccolezza dell'uomo, la potenza infinita del Creatore. Una volta essa riuscì con molta fatica a staccarlo dal mistero schiacciante degli astri che si accendevano silenziosamente in fondo alle immensità del cielo.

intensamente che all'origine della nostra storia, nell'anima dei fedeli. E' anche per questo che, cedendo a un po' di pensiero, ha lasciato salire lassù la sua Herrade.

trattiva morbosa dell'ignoto... Desidero che sempre ritorni dal frutto proibito... «Dopo tutto, è proprio così!... mormora Herrade. Perché mentire a me stessa...? Dopo l'offerta del Du-bouilleau, Parigi mi attira... improvvisamente, ha svegliato in me un bisogno di vedere cose diverse da quelle di ogni giorno.

Herrade contempla quella casa che sarà la sua. Si innalza semplice, comoda, gaia, fiorita di gerani a tutte le finestre. Vi si deve vivere felice... Improvvisamente, il cuore si mette a battere molto forte. Essa scorge laggiù, che lascia la strada per entrare nella scolorita del mulino, un attacco di buoi, alla testa del quale emerge una figura ben nota.

(continua)

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO - NUMERO 706

La chiusura S. E. il prefetto Niutta delle attività del Comitato per il Congresso Eucaristico diocesano

Il comitato per il secondo Congresso eucaristico diocesano ha tenuto ieri sera la sua ultima riunione nella casa dell'Azione cattolica sotto la presidenza di S. E. Mons. Arcivescovo.

Trattavasi della chiusura della attività del Congresso iniziato nel 1936 e culminata col trionfale secondo Congresso eucaristico del 5 Settembre 1937 in Udine che resterà storico per il Friuli. Presidente ed anima del comitato fu Mons. Comm. Quarnassini e membri operosi furono ottimi sacerdoti e secolari dell'Azione cattolica diocesana.

Interloquirono sulle relazioni S. E. Mons. Arcivescovo, il Rev. Mons. Quarnassini, l'on. comm. Biavaschi, l'avv. comm. Gandolini.

Mons. Quarnassini pose in rilievo i meriti particolari dei reverendissimi Mons. Bosco e Tonello per l'organizzazione della straordinaria riuscita del Congresso. Quindi le relazioni furono approvate e così veniva chiusa l'attività del Comitato per il secondo Congresso eucaristico diocesano del 1937.

S. E. Monsignor arcivescovo ricordava l'anima vivissima e generosa di S. E. Mons. De Seta vescovo di Sessa Aurunca, gloria del Clero della nostra Archidiecesi. Con una preghiera a Dio per Lui e di ringraziamento a Dio veniva terminata l'ultima riunione del comitato.

Nella riunione di ieri del Comitato eucaristico diocesano, S. E. Monsignor Arcivescovo comunicava la nomina del rev. don Bosco e don Tonello a Camerieri Segreti di Sua Santità.

S. E. precisava che l'onorifica nomina era un premio per la particolare zelantissima attività dei due sacerdoti nella organizzazione del Congresso eucaristico diocesano e nell'Azione cattolica. I presenti alla riunione si spingevano vive congratulazioni al rev. Monsignor Bosco e Monsignor Tonello.

Monsignor Bosco ordinato sacerdote nel 1917, fu censore ed insegnante nel collegio agrario di Pozzuolo fino al 1923, quindi sacerdote a Tarcento fino al 1928, quindi segretario generale della Giunty diocesana di Azione cattolica e dal 1927 parroco di San Cristoforo in Udine.

Il Rev. Monsignor Tonello, dopo essere stato valoroso combattente e sergente nell'8. alpini fu ordinato sacerdote nel 1923, fu prefetto generale del Seminario maggiore, censore ed insegnante nel collegio agrario di Pozzuolo dal 1923 al 1933. Da tale anno lavorò nell'azione cattolica.

Al reverendissimi nuovi Monsignori, nostri illustri amici le nostre rispettive e vive congratulazioni.

Il Quaresimale nella Metropolitana predicato dal padre Ferrero degli agostiniani di Palermo attrae numerosissimi uditori. Ieri sera il Padre Ferrero continuava a parlare intorno a «Gesù Cristo, centro della vita e della storia» con parole piene, calde ed appassionanti.

Visite alle Sezioni Aspiranti Domenica 6 marzo, il Delegato ed il Vice Delegato Dioc. Aspiranti, visiteranno le seguenti Sezioni Aspiranti: Ore 8,30 Feletis - Ore 9 Terenzano - Ore 11 Pozzuolo del Friuli - Ore 13,30 Sammartinichia di Pozzuolo e Fauglis - Ore 16 Risano e Ontagnano.

Alla Legione Dioc. Adunata Domenica 6 corr., alle ore 9, faranno adunata corr. il comando di legione gli ufficiali, graduati e militari del plotone comando e della 121, 122, 123, 124 batteria contro aerei. Il distacco mitraglieri di Civitavecchia dovrà trovarsi alle ore 14 a Monte dei Bovi per eseguire i tiri con mitragliatrici. Uniforme ordinaria.

All'ospedale Attilio Faroli di anni 23, da Tricesimo, cadendo dalla motocicletta, si è prodotto gravi contusioni al ginocchio sinistro. Ne avrà per 15 giorni.

Nobilina Tomadini di anni 34, da Lestizza, cadendo dalla bicicletta, si è fratturata il gomito destro. Guarirà in 25 giorni.

Ida Giovanato di anni 28 da Lignano cadendo dal fenile si è fratturata il femore sinistro. Guarirà in 40 giorni.

Angelo Urban di anni 67, da Torreano, cadendo a terra, si è prodotto la frattura del perone destro. Guarirà in 30 giorni.

Trattoria comunale Listino delle vivande per ogni venerdì. - Matilla: Spaghettoni a sugo - Pasta e fagioli - Pesce in umido e fritto - Baccalà Goussach - Polenta - Contorni. - Sera: Riso e patate - Pasta al burro e pomodoro - Frittata con o senza marmellata - Vitello - Contorni.

riceve le autorità cittadine

S. E. il Prefetto Niutta nella mattinata e nel pomeriggio di ieri ha ricevuto le visite e gli omaggi delle autorità cittadine. Riceveva dapprima il comm. Pagani preside della Provincia; quindi l'on. comm. Barnaba medaglia d'oro, Podestà, col segretario particolare avv. De Ponte, e col segretario generale comm. dr. Mondini ed il comm. Lenzi capo del servizio civile.

Riceveva pure S. E. il generale Guzzoni, comandante il Corpo d'armata coi generali Rovere, Bergonzi, ed il generale Facenda comandante il campo di aviazione di Camporotondo. Quindi riceveva il Procuratore dei Re comm. Alberghetti, ed il comm. Natale presidente del tribunale. Inoltre riceveva l'on. sen. Barone Morpurgo vice presidente del Consiglio prov. della economia ed il prof. Barone Enrico Morpurgo Presidente dell'amministrazione dell'ospedale civile.

Giovani in blusa Nel pomeriggio dell'ultimo giorno di carnevale camminano con i miei figlioli davanti alla chiesetta di S. Spirito. C'era tanto sole nell'aria e c'era tanta gioia d'intorno!

I miei occhi furono attratti da un gruppetto di giovani operai in blusa da lavoro. Non facevano festa questi giovanotti? Forse erano delle prossime officine della S.A.P. Dove andavano così vestiti, così malconati? Entravano insieme, dritti nella chiesetta di S. Spirito.

Dire che produssero in me una forte impressione, è vero. Non è un miracolo, ma non è assai comune vedere un gruppo di giovani operai, in blusa da lavoro, l'ultimo giorno di carnevale, entrare in chiesa!

Anch'io entrai in chiesa coi figlioli. Era esposto il Santissimo. Davanti all'altare delle Suore stavano adorando e pregando. Pei banchi erano sparsi alcuni devoti. Erano le Quarant'ore!

Sul primo banco, vicino alla porta, ecco i giovani operai. Il loro atteggiamento rivela, che adorano e pregano con la mente. Stanno così alcuni minuti. Poi esce uno e gli altri seguono. Nell'aspetto sereno, consapevole, maschio si vedeva, che avevano coscienza di avere adorato Cristo, Dio dell'eterna vita, dell'eterna giovinezza!

Oh! Cristo, dissi dentro me, finché Tu amerai di questa gioventù, sarà salva e grande l'Italia!

All'Unione Lavoratori Industria Il dott. P. Sauna chiamato ad altra carica, lascia la Unione Prof. Fisco. Industria. Gli succede il cav. uff. Pesca Solito, che proviene dalla Unione di Trento.

Nel Collegio della G. I. L. Sono stati insediati dal Federale i revisori del Collegio della G. I. L. Essi sono i fascisti A. Piacentini, A. Gremese, E. Maldini, G. Codemo. Presidente è il rag. cav. Piacentini.

Il Federale per un Giovane fascista Il Federale Console cav. uff. Rinaldi con squisito atto si è recato all'Ospedale Civile ed ivi ha visitato il giovane fascista Della Mea infortunato nelle gare nazionali di sci di Dobbiaco. Il giovane ha ricevuto con animo commosso il conforto del Federale.

Amici della musica IIIX concerto (Nagar) Abbiamo ruidito con piacere Antonio Abassi, violinista. Sera di lunedì 8 febbraio.

Il suono, che Abassi ricava dallo strumento, è pieno e potente, pur conservando purezza e grazia. Correttissima l'intonazione, morbida la cavata, chiarissimi i passi d'agilità.

L'interesse della serata era puntato sulla Sonata in tre tempi del concittadino M.o Mario Montico, severo cultore di studi musicali e fecondo autore, nonostante l'insegnamento e la direzione del nostro Istituto Musicale «Tomadini».

Mario Montico cammina con passo sicuro coi nuovi tempi e adeguata la sua sensibilità alle musiche del nostro bel Novecento.

Il pubblico apprezzò maggiormente il secondo tempo, di più viva e personale ispirazione ed anche di più facile tessitura e comprensione, impiantato sopra un delicato tema affidato alle più alte ottave. Agli applausi diretti al signorile esecutore volle accomunato il Compositore.

Nell'ultimo pezzo del programma il violinista Abassi sbalordì con gli accorgimenti e con le strazze onomatopie del Carnevale di Venezia di Raganini. Vari bis insistentemente chiesero la bella serata.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 3 Marzo 1938-XVI

NATI 2, MORTI 3, MATRIMONI 0

Stato Civile

Nascite (Legittime): - Basaldella Giampaolo di Alceo - Dabala Luisa di Marco - Vaiente Domenico di Riccardo - Leonaruzzi Maria di Antonio.

Matrimoni: - Cossio Attilio, fabbro, con Codarini Livia, terrestata - Fornili Manlio, dottore in chimica, con Deleani Luisa, civile.

Morti: - De Franceschi Nicola fu Giovanni di anni 68, calcoloso - Pellegrini Anna in Carrara fu Giuseppe di anni 54, casalinga - Tracogna Nello di Girolamo - Zurini Lorenzoni Antonella fu Leonardo di anni 43 casalinga.

Sport

Seminatili Campionato II Categoria Restano qualificate per la disputa delle semifinali le seguenti squadre che vengono accoppiate nel seguente modo e si incontreranno domenica 13 corr.: Sanfre-Tricesimo; Bastia-Itala Arditia; mentre domenica 20 corr. s'incontreranno: Tricesimo-Sanfre; Itala Arditia-Bastia.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE Funzione riparatrice Nelle ultime sere del carnevale si è svolta in Duomo dinanzi al SS.mo solennemente esposto una devota funzione riparatrice. I fervorini furono pronunciati dal rev. mon. Deceno. Con paterne espressioni suggeriva dalla fede e dall'amore a Gesù, egli ricordò ai fedeli la necessità della riparazione.

LATISANA Scontro fra due veicoli Domenica sera Francesco Chiarparin di Preconico viaggiava in bicicletta sulla strada di Tiziano. Presso il ponte di Acquahora gli venne incontro Attilio Gregolo meccanico nel idrovare di Valle Pantani, il quale correva con motocicletta e carrozzone sul quale portava un fagiololetto. Forse abbattuto dai fari, il Chiarparin andò a cozzare in pieno contro la moto carrozzeria. In rovescio. Immediatamente dal Gregolo gli fu soccorso e portato al nostro Ospedale.

GLI fu riscontrata la frattura di una gamba; guarirà in un mese.

RIVE D'ARCANO Prossimi festeggiamenti Sui nostri ricinti corri nel giorni 19 e 20 Marzo corr. si festeggerà il compimento di una parte dei lavori di miglioramento della Chiesa Parrocchiale.

In tale occasione sarà tenuta una Pesca di beneficenza. Il ricavato servirà a continuare la sistemazione della Chiesa stessa in armonia alla monumentale «Scala» dedicata ai gloriosi Caduti e all'aspetto panoramico della collina della Chiesa stessa.

CAMPEGLIO «Cholera morbus» Questa bella commedia in tre atti fu recitata con brio dai nostri giovani in questi giorni nel teatrino, riscuotendo nutriti applausi dal numeroso pubblico che vi assistette. Fece seguito la farsa «Per Pescara» gustata assai. Formuliamo auguri, perché con frequenza i nostri giovani abbiano ad allettarsi con sani e lieti divertimenti.

Un caro opuscolo Agli scritti ed ascritte all'Azione Cattolica fu consegnato l'opuscolo «La S. Cresina» edito dall'Opera della Galità di N. S. G. C. con la data del giorno in cui ricevono tale dono. Questo è avvenuto malgrado il Decreto Legge del 1936, che blocca i prezzi dell'energia elettrica fino all'ottobre 1938.

2. - Questi aumenti si sono particolarmente ripercossi sui piccoli utenti, cioè sulla povera gente, cui è stato aumentato il minimo di canone di alleggio ed il prezzo unitario per candela.

3. - I prezzi dell'energia elettrodomestica sono stati aumentati. Spesa media per un ferro da stiro con la Zanier L. 30 - 50, all'anno: spesa media attuale (0,50 al Kilowatt + nolo contatore + cauzione + vivura + spese esazioni mensili) L. 100.

4. - Si è ostacolato e reso proibitivo l'uso dell'energia elettrica per riscaldamento (stufe, scaldabagni, ecc.) un radiatore di 2 kilowatt con la tariffa attuale viene a costare lire 12,50 al giorno, più tasse e spese accessorie come sopra.

5. - Le interruzioni sono state numerose ed oggetto di vivaci reclami. Fra l'altro, le radio della Vallata sono rimaste mute, proprio all'inizio del Discorso del Duce per l'uscita dell'Italia da Ginevra.

6. - Il semplice rimedio proposto della libera concorrenza non richiede (come ha equivocato l'ing. Da Re) la costruzione di nuovi impianti. Gli impianti ci sono: solo chiedono di erogare e collocare l'energia potenziale.

In nome quindi degli utenti di tutta la zona, siamo costretti ad in-

PALMANOVA La Commissione per adeguamento prezzi si riunirà giovedì 3 marzo, a ore 15, nella sala del Comune. Speriamo che questo invocato e sospirato adeguamento (problema di difficile soluzione) dai prezzi abbia un esito felice. Quod est in votis.

L'assemblea Mutilati avrà luogo in Municipio il 6 marzo corr. a ore 10. A mezzogiorno sarà corso all'Albergo Roma. Prenotazioni presso il Segretario dell'Associazione cav. Dott. Giacomo Bertossi nostro assiduo lettore ed abbonato a «L'Avvenire».

TARCENTO Disgrazia Pietro Calli di anni 64, da Sedilù, recavasi l'altra mattina a lavorare nel vigneto. Presto doveva tornare a casa con dolori al ventre. Era stato colpito da un paio. Messosi a letto, poco dopo moriva.

ALESSO Novità buona, santa è quella che fu promossa dal nostro zelante Vicario, il quale raccolse verso le 19 in Chiesa i suoi buoni figli per un'ora di adorazione predicata. Il fatto impresso salutarci effetti in quel che vi presero parte.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO DIOCESI DI CONCORDIA PORTOGUARO: (Redazione e Pubblicità - Via del Seminario, 2 - Telef. 28) PORDENONE: (Redazione e Pubblicità - Via Castello, 4 - Telefono 7.32)

Pordenone F. I. G. C. Direttorio Sez. Propaganda (Comunicato uff. N. 28 dell'1 marzo) Omologazioni. - In possesso del rifiuto arbitrario si omologa nel suo 32. Gara Aeroporti-Maniago. - Sulla scorta dei documenti ufficiali, constatato che la gara a margine non è stata portata a termine per sopravvenuta invasione del campo si chiuderà le seguenti provvedimenti:

Si dà partita vinta al Maniago con il miglior risultato conseguito sul campo. Maniago 6 Avieri 1. Si applica una multa di L. 40 all'Aeroporto Pagliano e Gori - Sezione Calcio, da versarsi entro e non oltre 15 corr.

Si qualificano fino al termine della competizione in corso i giocatori della Compagnia: Baruffi Ernesto, capitano della squadra e Biagini Serafino. Punizioni giocatori - Squalifica: Si squalifica per una giornata effettiva di Campionato, il giocatore Centazzo Alberto del Maniago e Prosperi Enzo dell'Aeroporto.

Ammonizioni. - Si ammonisce il giocatore Barbariol Sergio dell'Aeroporto.

DALLA DIOCESI SPILIMBERGO Per la Casa Parrocchiale Parvono i lavori di stero per la costruzione della nuova Casa Parrocchiale. Le squadre di operai vi attendono fedeli e già una buona parte del lavoro è portata a termine.

Giungono anche le prime offerte dei benefattori. Segnaliamo quelle di una benefica signora che ha dato L. 1000, del cav. Emilio Merlo (L. 500), del prof. comm. Carlo Lagomaggiore (L. 200), del sig. Ronzati (L. 250), di N. (L. 100), di un'operaio (L. 10), di una famiglia di agricoltori (L. 45 per 3 giornate lavorative) e di un'altra famiglia di agricoltori che ha offerto L. 15.

La nobile gara è aperta a quanti desiderano e vogliono concorrere in questa grande opera e sarebbe poco disditoso se quanti hanno mezzi, di fronte allo sterco benefico degli agricoltori e degli oneri, brillassero per la loro assenza. Ciò che Spilimbergo non ha mai fatto nel campo del bene e della religione.

DALLA CARNIA Energia elettrica in Val Degano La risposta dell'egregio ing. Da Re ci obbliga a precisare i seguenti fatti:

1. - E' innegabile, che col trapasso dell'Azienda Zanier all'A.V.E. nel 1937, i prezzi degli utenti della Zanier sono stati molto inaspriti. Questo è avvenuto malgrado il Decreto Legge del 1936, che blocca i prezzi dell'energia elettrica fino all'ottobre 1938.

2. - Questi aumenti si sono particolarmente ripercossi sui piccoli utenti, cioè sulla povera gente, cui è stato aumentato il minimo di canone di alleggio ed il prezzo unitario per candela.

3. - I prezzi dell'energia elettrodomestica sono stati aumentati. Spesa media per un ferro da stiro con la Zanier L. 30 - 50, all'anno: spesa media attuale (0,50 al Kilowatt + nolo contatore + cauzione + vivura + spese esazioni mensili) L. 100.

4. - Si è ostacolato e reso proibitivo l'uso dell'energia elettrica per riscaldamento (stufe, scaldabagni, ecc.) un radiatore di 2 kilowatt con la tariffa attuale viene a costare lire 12,50 al giorno, più tasse e spese accessorie come sopra.

5. - Le interruzioni sono state numerose ed oggetto di vivaci reclami. Fra l'altro, le radio della Vallata sono rimaste mute, proprio all'inizio del Discorso del Duce per l'uscita dell'Italia da Ginevra.

6. - Il semplice rimedio proposto della libera concorrenza non richiede (come ha equivocato l'ing. Da Re) la costruzione di nuovi impianti. Gli impianti ci sono: solo chiedono di erogare e collocare l'energia potenziale.

In nome quindi degli utenti di tutta la zona, siamo costretti ad in-

La Commissione per adeguamento prezzi si riunirà giovedì 3 marzo, a ore 15, nella sala del Comune. Speriamo che questo invocato e sospirato adeguamento (problema di difficile soluzione) dai prezzi abbia un esito felice. Quod est in votis.

L'assemblea Mutilati avrà luogo in Municipio il 6 marzo corr. a ore 10. A mezzogiorno sarà corso all'Albergo Roma. Prenotazioni presso il Segretario dell'Associazione cav. Dott. Giacomo Bertossi nostro assiduo lettore ed abbonato a «L'Avvenire».

TARCENTO Disgrazia Pietro Calli di anni 64, da Sedilù, recavasi l'altra mattina a lavorare nel vigneto. Presto doveva tornare a casa con dolori al ventre. Era stato colpito da un paio. Messosi a letto, poco dopo moriva.

ALESSO Novità buona, santa è quella che fu promossa dal nostro zelante Vicario, il quale raccolse verso le 19 in Chiesa i suoi buoni figli per un'ora di adorazione predicata. Il fatto impresso salutarci effetti in quel che vi presero parte.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO DIOCESI DI CONCORDIA PORTOGUARO: (Redazione e Pubblicità - Via del Seminario, 2 - Telef. 28) PORDENONE: (Redazione e Pubblicità - Via Castello, 4 - Telefono 7.32)

Pordenone F. I. G. C. Direttorio Sez. Propaganda (Comunicato uff. N. 28 dell'1 marzo) Omologazioni. - In possesso del rifiuto arbitrario si omologa nel suo 32. Gara Aeroporti-Maniago. - Sulla scorta dei documenti ufficiali, constatato che la gara a margine non è stata portata a termine per sopravvenuta invasione del campo si chiuderà le seguenti provvedimenti:

Si dà partita vinta al Maniago con il miglior risultato conseguito sul campo. Maniago 6 Avieri 1. Si applica una multa di L. 40 all'Aeroporto Pagliano e Gori - Sezione Calcio, da versarsi entro e non oltre 15 corr.

Si qualificano fino al termine della competizione in corso i giocatori della Compagnia: Baruffi Ernesto, capitano della squadra e Biagini Serafino. Punizioni giocatori - Squalifica: Si squalifica per una giornata effettiva di Campionato, il giocatore Centazzo Alberto del Maniago e Prosperi Enzo dell'Aeroporto.

Ammonizioni. - Si ammonisce il giocatore Barbariol Sergio dell'Aeroporto.

DALLA DIOCESI SPILIMBERGO Per la Casa Parrocchiale Parvono i lavori di stero per la costruzione della nuova Casa Parrocchiale. Le squadre di operai vi attendono fedeli e già una buona parte del lavoro è portata a termine.

Giungono anche le prime offerte dei benefattori. Segnaliamo quelle di una benefica signora che ha dato L. 1000, del cav. Emilio Merlo (L. 500), del prof. comm. Carlo Lagomaggiore (L. 200), del sig. Ronzati (L. 250), di N. (L. 100), di un'operaio (L. 10), di una famiglia di agricoltori (L. 45 per 3 giornate lavorative) e di un'altra famiglia di agricoltori che ha offerto L. 15.

La nobile gara è aperta a quanti desiderano e vogliono concorrere in questa grande opera e sarebbe poco disditoso se quanti hanno mezzi, di fronte allo sterco benefico degli agricoltori e degli oneri, brillassero per la loro assenza. Ciò che Spilimbergo non ha mai fatto nel campo del bene e della religione.

DALLA CARNIA Energia elettrica in Val Degano La risposta dell'egregio ing. Da Re ci obbliga a precisare i seguenti fatti:

1. - E' innegabile, che col trapasso dell'Azienda Zanier all'A.V.E. nel 1937, i prezzi degli utenti della Zanier sono stati molto inaspriti. Questo è avvenuto malgrado il Decreto Legge del 1936, che blocca i prezzi dell'energia elettrica fino all'ottobre 1938.

2. - Questi aumenti si sono particolarmente ripercossi sui piccoli utenti, cioè sulla povera gente, cui è stato aumentato il minimo di canone di alleggio ed il prezzo unitario per candela.

3. - I prezzi dell'energia elettrodomestica sono stati aumentati. Spesa media per un ferro da stiro con la Zanier L. 30 - 50, all'anno: spesa media attuale (0,50 al Kilowatt + nolo contatore + cauzione + vivura + spese esazioni mensili) L. 100.

4. - Si è ostacolato e reso proibitivo l'uso dell'energia elettrica per riscaldamento (stufe, scaldabagni, ecc.) un radiatore di 2 kilowatt con la tariffa attuale viene a costare lire 12,50 al giorno, più tasse e spese accessorie come sopra.

5. - Le interruzioni sono state numerose ed oggetto di vivaci reclami. Fra l'altro, le radio della Vallata sono rimaste mute, proprio all'inizio del Discorso del Duce per l'uscita dell'Italia da Ginevra.

6. - Il semplice rimedio proposto della libera concorrenza non richiede (come ha equivocato l'ing. Da Re) la costruzione di nuovi impianti. Gli impianti ci sono: solo chiedono di erogare e collocare l'energia potenziale.

In nome quindi degli utenti di tutta la zona, siamo costretti ad in-

L'appello della Giunty padovana agli organizzati di A. C. per le nuove chiese

PADOVA, 3 matt. Agli iscritti all'Azione Cattolica, per la grande opera delle nuove Chiese, la Presidenza della Giunty Diocesana ha rivolto il seguente appello.

« Sua Eccellenza Mons. Vescovo Padovano, con sguardo di padre e di pastore, i bisogni di tante anime, le quali non possono sentire il benefico influsso della vita di parrocchia perché troppo lontane da una Chiesa parrocchiale, ha lanciato un fervido appello.

« Egli ha indicato le località, nelle quali le nuove Chiese dovranno sorgere, e di queste ha detto il numero.

« Al Presule si sono unite le autorità tutte. Dando splendido esempio di unità, di fusione di intenti, Padova si accinge ad un'opera, che il Presule stesso, nella prima riunione del Comitato, ha definito « colossale ».

« Colossale per la grandiosità dei lavori, e grandiosa per i mezzi che richiede.

« Come in ogni opera di bene, primi nella comprensione e nel lavoro devono essere gli iscritti alla Azione Cattolica.

« Nella « settimana » di studio dell'anno passato si è appunto formato il fondo del concetto di parrocchialità e della vita parrocchiale si sono illustrati i benefici.

« Gli iscritti all'Azione Cattolica, meglio comprendendo e sentendo l'importanza e la necessità della Parrocchia e della vita parrocchiale, devono mettersi all'opera, affinché l'« iniziativa » dia i risultati che si attendono.

« Da loro attende la Giunty Diocesana - e attende S. E. Mons. Vescovo - un fattivo lavoro di propaganda; delle nuove chiese siano i propagandisti illustrando la necessità e a fianco del loro Parroco, siano, nei momenti di quel lavoro che - nell'ambito della Parrocchia - loro venga assegnata.

« Al lavoro tutti, per le nuove Chiese di Dio e del popolo! ».

La XV Mostra nazionale canina alla Fiera di Verona VERONA, 3 matt. Anche quest'anno, tra le manifestazioni indette in occasione della 42.ª Fiera di Verona, avremo la Esposizione nazionale Canina, che per quattro anni ha rinnovato la sua attrazione su quanti si interessano, per necessità o per diletto, di cani.

Siamo quindi ora alla 15.ª edizione di questo attraente avvenimento che richiama a Verona schiere di appassionati. La Esposizione che sarà durata dalla Sezione veronese dell'Ente diocesano della « Lancetta », per quanto riguarda l'Ente Autonomo per le Fiere di Verona dal dott. Bastogi si svolgerà domenica 20 marzo. Questa manifestazione cinofila è la prima dell'annata e costituisce, si può dire, la prova di collaudo per i giovani soggetti che verranno poi lanciati nelle successive mostre con la speranza di brillanti affermazioni. Essa otterrà certamente un pieno successo, anche per il numero di pervenute all'Ente organizzatore numerosissime adesioni. Come per le altre volte, centinaia e centinaia di soggetti riceveranno l'omaggio dei cuoriosi, degli appassionati e dei fedeli, e poi, la visita della Giunty, che assegnerà i premi. A proposito di premi dobbiamo aggiungere che essi, rispetto al passato, sono aumentati: e ve ne sono in denaro, in oggetti artistici di valore e in medaglie.

I soggetti saranno divisi nelle diverse razze e a ciascuna di esse è già assicurato l'intervento di numerosi esemplari.

Il pubblico perciò potrà ammirare i brachi di grossa taglia, gli alani monumentali, i mansueti S. Bernardo, i veloci terzognoli, i curiosi bassotti, gli svelti levrieri, ecc.

Per la Esposizione - l'Ente nazionale della Cinofilia italiana - ha autorizzato la concessione del C. A. C. (certificato di attitudine al campionato).

La Giunty, come appare dall'elegante opuscolo edito dalla Fiera e che in migliaia di copie è già stato distribuito in tutta Italia, risulta composta dal dott. Fabio Cappelletti per le razze continentali da ferma, cerca, corsa, dal cav. Luigi Molinari, per le razze inglesi da ferma, dal dr. Luigi Groppi, per le razze segugio, usura e dal prof. Carlo Witzelhuber per le razze da tana e di utilità.

La Giunty, come appare dall'elegante opuscolo edito dalla Fiera e che in migliaia di copie è già stato distribuito in tutta Italia, risulta composta dal dott. Fabio Cappelletti per le razze continentali da ferma, cerca, corsa, dal cav. Luigi Molinari, per le razze inglesi da ferma, dal dr. Luigi Groppi, per le razze segugio, usura e dal prof. Carlo Witzelhuber per le razze da tana e di utilità.

La Giunty, come appare dall'elegante opuscolo edito dalla Fiera e che in migliaia di copie è già stato distribuito in tutta Italia, risulta composta dal dott. Fabio Cappelletti per le razze continentali da ferma, cerca, corsa, dal cav. Luigi Molinari, per le razze inglesi da ferma, dal dr. Luigi Groppi, per le razze segugio, usura e dal prof. Carlo Witzelhuber per le razze da tana e di utilità.

La Giunty, come appare dall'elegante opuscolo edito dalla Fiera e che in migliaia di copie è già stato distribuito in tutta Italia, risulta composta dal dott. Fabio Cappelletti per le razze continentali da ferma, cerca, corsa, dal cav. Luigi Molinari, per le razze inglesi da ferma, dal dr. Luigi Groppi, per le razze segugio, usura e dal prof. Carlo Witzelhuber per le razze da tana e di utilità.

La sistemazione dei campi di battaglia per il ventennale della Vittoria

VICENZA, 3 matt. Ricorre quest'anno il ventennale della Vittoria, fatidica data che richiamerà gli ex combattenti, i mutilati, le nuove generazioni sui campi di battaglia del Pasubio, Altipiani di Asiago e Tonzè e del Monte Grappa. L'Ente turistico che da anni sta lavorando per sistemare i campi della gloria e del martirio concentrerà quest'anno i suoi sforzi per ultimare i lavori del Pasubio e per eseguire quelli del Cengio, che nel prossimo maggio sarà la meta dei granatieri i ricongiunti di tutta Italia con a capo S. A. R. il Principe di Piemonte. Per questo un copioso contributo è stato stanziato nel bilancio dell'Ente Turistico per poter eseguire i lavori, contributo che si spera possa essere integrato dalla Direzione generale per il Turismo, che da anni generosamente elargisce dei fondi per la sistemazione dei campi di battaglia.

Linee di grande turismo per i campi di battaglia Per favorire la visita del Pasubio, la Società automobilisti veneti istituirà per interessamento dell'Ente Turistico una linea di grande turismo Vicenza-Monte Pasubio che prenderà il nome di circuito del Monte Pasubio linea che avrà un grande interesse storico, turistico e panoramico in quanto passerà, per la strada degli Eroi, costruita recentemente dal Ministero della Guerra per creare l'anello stradale del Pasubio, e che verrà inaugurata nel prossimo estate. La linea di gran turismo Padova-Vicenza-Lavarone verrà prolungata fino a Venezia, cosicché è assicurato il collegamento con il più importante centro del turismo internazionale dell'Alta Italia.

A Vicenza sarà assicurata la coincidenza con la linea di Asiago, con quella del Pasubio, e con quella del Grappa, cosicché i campi di battaglia potranno essere visitati in una sola giornata e con ogni comodità.

Este dal manicomio e uccide una vecchia REGGIO CALABRIA, 3 sera Certo Vincenzo Cittadini appena dimesso dal Manicomio di Palmi, vi è rientrato in tragiche circostanze. Colpito infatti per la via da un eccesso di follia, aggrediva senza alcun motivo la vecchia Luisa Ruperto e la percuoteva selvaggiamente provocando la morte.

Il demente catturato dopo drammatica lotta è stato trasportato al manicomio.

Muore nella cabina di un autocarro TORINO, 3 sera Alcuni ragazzi che, in attesa di andare a scuola, si erano inoltrati nell'autocarro della « Lancetta », sito in via Caraglio angolo via Montenegro, trovarono nella cabina di una macchina il cadavere di un uomo sulla quarantina.

Il disgraziato è stato identificato per Lorenzo Brostio fu Andrea, di anni 42, senza fissa dimora. Pare che costui, appunto perché privo di abitazione, si rifugiava ogni sera nell'autocarro di via Caraglio per passarvi la notte, adagiandosi nella cabina di un autocarro. La morte lo deve aver colpito nel sonno.

RINGRAZIAMENTO I Parenti e i Congiunti, vivamente commossi per l'attestato unanime di rimpianto e di omaggio reso alla Salma del loro amato

Rev.mo Can. Luigi Battaglini Plevano della SS. Annunziata ringraziano sentitamente Autorità, Clero, Ordini religiosi, Sodalità e Associazioni

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Attività delle massie rurali

ROMA, 3. Il Segretario del P. N. F. con suo foglio di disposizioni comunica: Si è riunita nel Palazzo del Littorio la Consulta tecnica centrale da me nominata per lo studio dei problemi tecnici riguardanti la organizzazione delle massie rurali.

La Consulta tecnica si riunirà nuovamente nel Palazzo del Littorio il giorno 3 marzo alle ore 16, per concretare il programma dettagliato delle varie provvidenze adottate che mirano a valorizzare sempre più le attività agricole marginali delle massie rurali, le quali per il cospicuo numero delle iscritte e per la diffusione capillare in tutto il territorio del Paese assicurano un notevole contributo al problema dell'antiaridità nazionale.

Il foglio recante inoltre, nel prossimo mese di marzo il «Popolo d'Italia» pubblicherà per la provincia di Napoli il terzo elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma approvato dalla commissione istituita con Foglio di disposizioni N. 333, del 2 febbraio XIII.

Una precisazione della Confederazione industriali circa l'assegnazione di categoria

ROMA, 3 sera. La Confederazione fascista degli industriali comunica: In relazione alla richiesta fatta da alcune aziende industriali al proprio impiegati di una loro accettazione, per iscritto della categoria a cui essi sono assegnati, in base alle norme del contratto nazionale degli impiegati dell'industria, la Confederazione fascista degli industriali ha ritenuto di segnalare alle aziende la opportunità che esse si assengano dal richiedere ai loro impiegati dichiarazioni del genere.

Vi è infatti da rilevare che le accettazione di cui trattasi non sono previste dal contratto nazionale e, da altro canto, non potrebbero avere alcuna valore giuridico agli effetti di precludere eventuali reclami circa la categoria attribuita poiché l'appartenenza di singoli impiegati alle categorie stabilite dal contratto di lavoro può solo discendere dalle effettive mansioni svolte in concreto dagli impiegati stessi.

Concorsi indetti dal Ministero dell'Interno

ROMA, 3 sera. Il Ministero dell'Interno ha indetto un concorso per esami di 24 posti di allievo d'ordine in prova nel ruolo della carriera di gruppo C, dell'Amministrazione civile dell'Interno. Al concorso non sono ammesse le donne, fatta eccezione per le avventizie di cui si trovano nelle condizioni di cui all'art. 14 del R. D. L. 4 febbraio 1937. Lo stesso Ministero ha aperto un concorso per esami di 22 posti di medico provinciale aggiunto di seconda classe nell'Amministrazione della Sanità Pubblica.

Condannato per omicidio commesso in America

AQUILA, 3 sera. Dinanzi la Corte Corte di Assise si è svolto il processo a carico di Donato De Santis di Sulmona, imputato di omicidio volontario per avere negli Stati Uniti, nel novembre 1934, ucciso nel sonno con tre colpi di rivoltella, il connazionale Emidio De Santis. Il De Santis dopo una sommaria inchiesta giudiziaria era stato deportato in Italia per intervento dell'Ispettorato dell'emigrazione degli Stati Uniti. Nel dibattimento sono stati sollevati importanti incidenti di indole procedurale e di diritto internazionale, cosicché la Corte ha dovuto eliminare dal processo vari atti provenienti da testimoni residenti negli Stati Uniti. Il difensore di P. C. ha sostenuto l'accusa ed il P. M. ha chiesto la condanna del De Santis a 12 anni di reclusione. La Corte ha ritenuto trattarsi di omicidio colposo ed ha condannato l'imputato a 4 anni di reclusione di cui 2 condonati.

La chiesa francescana risorge a S. Piero in Bagno

Il progetto dell'ing. Del Bufalo — Il risolutivo intervento del Ministero dei LL. PP. S. PIERO IN BAGNO, 3 sera (g. can). La popolazione di San Piero in Bagno — legata da sentimenti di filiale riconoscenza verso i Padri Minori per le loro molteplici cure spirituali — ha accolto esultante la lieta notizia della ricostruzione della chiesa, rasa al suolo dalla scossa tellurica dell'anno 1918. Difatti l'annosa questione è stata finalmente risolta con l'intervento del Ministero dei Lavori Pubblici, che ha approvato il relativo stanziamento finanziario per i lavori, che si sono iniziati immediatamente. Il nuovo Tempio, su progetto dell'ing. Del Bufalo di Roma, ed il campanile, in sostituzione di quello vecchio, gravemente lesionato dal terremoto, fatto demolire successivamente, saranno costruiti sul luogo già occupato dal tempio. Il progettista ha saputo armonizzare la solennità della linea architettonica. Anche lo stile del campanile è ispirato con la semplicità francescana a quello della chiesa. L'architetto Del Bufalo presenta così alla valle del Savio un'opera che attesterà la sua perizia artistica e richiamerà l'ammirazione del pubblico.

Cronaca dello sport

IL CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Ciò che ci ha detto la settimana di ritorno

Se non temessi di fare dello spirito di cattiva lega, paragonerei questo campionato ad un usario; infatti entrambi hanno un interesse altissimo. Rifuggendo da tali fraditure, non insisto e mi accontento di notare come i lavori fabbricanti di pronostici siano sulla via del fallimento completo. La mia capigliatura non eccelle certo per l'appellativo folto, pure quei superstiti che rimangono sono più delle dita di una mano; fino a poco tempo fa curavo con amorosa tenerezza gli ultimi avanzi di una stirpe infelice, ma ora sto rassegnandomi e penso, che se il Carosello di calcio continua ancora su questa via alla fine delle otto giornate che rimangono, farò concorrenza ad una palla da biliardo e servirò da attrattiva speciale per i «sloggiati», quando a teatro siederò in platea.

Scusanti, mi nascono nello studio dei più strani misteri onirici, esaminando attentamente tutte le particolari psicologiche, fisiche e morali del le squadre, distilo con pazienza i più accurati pronostici non dimenticando una particella di fortuna da aggiungere qua e là, e quando lancio il frutto delle mie fatiche godendo in qualche caso di un successo, mi toccheranno, ecco che un colpo mancino mi butta all'aria tutta lasciandomi scornato e deluso; accadesse ciò una volta sola ogni tanto, passerei, poiché tutti siamo soggetti ad errori e ad imperfezioni; sbagliassi solamente io, allora caprei che è l'ora di cambiare mestiere, ma purtroppo, in questo Carosello, i pronostici sono buoni per ingannare tutti i barboni di questo mondo. E' una vera e propria sconsuetudine. Nemmeno i tifosi possono vivere in pace! Infatti cominciano a gridare per la marcia sicura della loro squadra, quando uno, due, tre scivoloni fantastici li fanno piombare nella più nera delle disperazioni. Insomma, tutto ora di pianto e con questo ginocchio a nascondere; ora sospirato e tu mi trovi, intanto se ne va lui e noi lo cerchiamo!

La «calma» della Juventus

Che cosa ci ha portato di sensazionale la settimana scorsa di ritorno? Non poco, lo avete visto. Innanzi tutto il Genoa è di nuovo caduto. Si attendeva con ansia la prova del Genoa, perché la si considerava come una prova in appello della partita perduta nel Liguria. Alcuni avevano invocato delle attenuanti che potevano avere un certo valore, perciò prima di parlare un po' forte contro il Genoa, si attendeva la partita di Trieste. La partita è avvenuta e la sconfitta del Genoa è stata chiara. Ora dunque si sperettere per le parti contro il Genoa? No, non le avrei per varie ragioni. Innanzi tutto perché non sono convinto ancora che la squadra Liguria sia spacciata, poi perché sarebbe antisportivo scagliarsi contro una squadra che dopo magnifiche lotte, sta attraversando un periodo di crisi. Quindi piuttosto che del Genoa parlo di una partita scottante, quella che si disputa tra la partita con un programma assai ridotto, si trova ora a quattro punti dalla capolista; peccato che il temperamento dei Giuliani e le prossime partite non troppo favorevoli non permettano di sperare qualcosa di più bello, di più radioso. Se ci fosse, nessun critico, nessun tifoso protesterebbe, perché dovrebbe riconoscere un premio per la più simpatica e la più spregiudicata squadra della massima Divisione, che senza nomi allusori, senza srombazzamenti eccessivi tiene alto il nome calcistico delle Terre Redenti!

L'Ambrosiana non è troppo contenta del risultato ottenuto a Napoli, ed in fondo non ha tutti i torti. Superiorità tecnica schiacciante, prevalenza di azioni preponderanti, insomma di questo lato l'Ambrosiana meritava più del pareggio ottenuto, e questa è anche la nostra impressione, dove invece non ci troviamo d'accordo coi tifosi Ambrosianisti, è sulla questione del rigore. Si dice che Bonocore potesse respingere con le mani di testa anziché con le mani, può essere vero, ma ammettiamo che il bruno difensore non avesse raggiunto lo scopo prefissosi, avrebbe visto i fogli neri di appunti contro Bonocore che doveva usare le mani in quel caso di sperato? E' giusto però che ci sia stato un capro espiatorio, altrimenti sarebbero sorte maggiori discussioni.

I prezzi dell'alcool destinato a carburante

ROMA, 3 sera. Un decreto pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» fissa nella misura seguente i prezzi ai quali i fabbricanti debbono cedere l'alcool assoluto di prima categoria ottenuto nella campagna 1938-1939 e destinato a carburante: alcool di biotola, lire 265 per ettolitro; alcool da sorgo, lire 265; alcool da ogni altra materia amidacea o zuccherina, lire 170.

La Lotteria di Tripoli

Trenta grandi premi e molti altri minori. ROMA, 3 sera. Il Ministero delle Finanze comunica che per la Lotteria di Tripoli sono stati stabiliti trenta grandi premi collegati alla corsa automobilistica, cento premi di consolazione, cinque grandi premi ai venditori dei biglietti, e cinquanta premi turistici, i quali, com'è noto, permettono di usufruire di un viaggio completamente gratuito in prima classe da un porto del Regno a Tripoli, con soggiorno pure gratuito per dieci giorni nei grandi alberghi della colonia gestiti dall'Ente turistico e alberghiero della Libia. C'è una novità di cui si parlerà in un prossimo comunicato.

Malgrado ciò, la squadra di Meazza viene ancora la testa della classifica e si dimostra quotatissima per la vittoria finale. Ma l'Ambrosiana non è sola, a lei si è accompagnata la Juventus, la cui ma e formidabile fuoriclasse che raddoppia un punto qua, uno là, si è portata un prima poltrona, attendendo che la compagnia di viaggio abbia qualche incidente che le permetta di fissare indisturbata, delle sue partite difficili, non se ne preoccupa, perché sa che in qualche modo, bene o male, se la cava sempre. Domenica ha esagerato con la Fiorentina, ma più che per virtù propria per imperizia degli avversari che stanno già affilando le lame della vendetta da farsi nella prossima stagione fra le «cadette» della B.

Il colpo della Bari

Una ripetizione dell'edizione dello scorso anno si è avuta a Roma, il Bologna, chiuso quasi sempre in difesa, è riuscito a spuntarla con uno di quei goals che sai come finiscono ma non sai come sono nati, ci accontentiamo di annotare il risultato, perché le eventuali osservazioni nuocerebbero ed entrambi i contendenti; è male infatti diminuire il valore di una vittoria, e d'altra parte, potrebbe sembrare una presa in giro per i rivali. Un po' più leggermente, ma quasi egualmente, si potrebbe dire per Milan-Livorno: i rosso-neri hanno dovuto affidare a Boffi l'incarico di smantellare la raccolta Livornese con un tiro piazzato. La vittoria c'è stata, ma c'è anche chi mormora che un pareggio avrebbe rispecchiato più fedelmente i valori in campo (frase classica da manuale calcistico). Ma il ritorno non impreca; è lontano dalla retrocessione, sta giocando ottime partite, e perciò è contento. Anche la Lucchese fa di tutto per allontanarsi dalla zona infelice che vanta: ma «che fatto! Domenica ha dovuto battere la squadra Bergamasca, e si dice che a partita finita si sia raccolta una colletta da devolvere ad opere di bene per lo scampato pericolo; pensate che ad un quarto d'ora dalla fine la Lucchese è perdente; per fortuna che l'Albatros sul fronte scoppia, altrimenti le innominata le scene di sangue in quel di Lucca? Sembra che ormai sia stabilito che la Lazio, quando le busca torte, debba raggiungere l'incasso di 5 palloni. E' già un po' di tempo che, almeno due volte all'anno, incompiuti, almeno in parte, i fatti di domenica però, non se ne parla. Ritornava da una francha vittoria al Littoriale, doveva battersi con una squadra sconfitta dal Livorno, è scesa in campo con sicurezza, ha operato la segnalatura e... ne ha presi 5. La mancanza di Piola, avvenuta a metà giugno non è sufficiente a spiegare tale sconfitta. Non indaghiamo, solo complimentiamoci, colla Bari per lo splendido risultato. Forse anche il Liguria deve attribuirle la sua scesa sconfitta subita per opera del Torino, ad un eccesso di sicurezza. Aveva piegato i cugini Genovesi, doveva incontrare una squadra farsaiata che era ricorsa ad una vana prova per coprire il vuoto di centro attacco (a Bologna fanno il contratto) quindi era sicura della vittoria. Il mediano-centro attacco ha aperto la segnature, gli interni lo hanno finalizzato... Torino-Liguria 3-0. Quando si dice di bene ma...! EL.

Le partite del 6 marzo

SERIE A Genova-Varese (1-3) Lucca-Lucchese-Bologna (0-3) Roma-Lazio-Juventus (0-1) Napoli-Napoli-Livorno (0-1) Torino-Torino-Roma (1-2) Milano-Ambrosiana-Genova (0-3) Bergamo-Atalanta-Milan (0-3)

SERIE B San Remo-Salernese-Messina (1-2) Spezia-Spezia-Palermo (0-0) Alessandria-Alessandria-Pisa (0-0) Padova-Padova-Pro Verelli (0-2) Vigevano-Vigevano-Verona (1-1) Novara-Novara-Verona (1-1) Ancona-Anconitana-Modena (1-1) Taranto-Taranto-Cremone (0-1) Riposa: Brescia.

LE BORSE

Table with columns for TITOLO, Valore, BOLOGNA, MILANO, and various market indicators like R. 1.5%, R. 2.5%, etc.

BORSA DI FIRENZE

Table with columns for CATEGORIA, Valore, and various market indicators like FRENZE, 3 - Buoni Novennali (1940), etc.

Andamento delle colture

I grandi si sono giovati delle condizioni climatiche propizie di questi ultimi mesi ed il loro aspetto è promettente. Anche i frumenti seminati tardi, vanno sempre più migliorando, e tranne in limitatissime zone dove hanno sofferito per le gelate, essi si trovano in condizioni soddisfacenti. I cereali vernali e le leguminose da granella si presentano bene quasi dappertutto.

Mercato del bestiame

Bovini. - Nulla di notevole è da segnalare nei riguardi del bestiame bovino da macello. Le quotazioni si sono mantenute pressoché invariate tanto per il bestiame adulto che per i vitelli, rispecchiando l'equilibrio verificatosi tra la domanda e l'offerta.

Il prezzo delle banane

ROMA, 3 sera. Si comunica che, con decorrenza al 1° marzo 1938, i prezzi delle banane sono stati determinati come appreso dal Regio Ministero dell'Agricoltura Italiana. 1.0) Prezzo massimo all'ingrosso per banane mature da parte del concessionario ai taglianti (minimo un caso) L. 3,50 al Kg. netto. 2.0) Prezzo massimo per la vendita al dettaglio delle banane al pubblico L. 4,00 al Kg. netto.

Bollettino del tempo

ROMA - Massima 15, min. 5. BOLOGNA - Massima 14, min. 4. TORINO - Massima 14, min. 4. MILANO - Massima 13, min. 7. GENOVA - Massima 6, min. 11. VENEZIA - Massima 9, min. 6. FIRENZE - Massima 19, min. 8. ANCONA - Massima 11, min. 6. FOGGIA - Massima 15, min. 4. NAPOLI - Massima 14, min. 6. CAGLIARI - Massima 15, min. 6. PALERMO - Massima 16, min. 5. BARI - Massima 13, min. 5. CATANIA - Massima 18, min. 6. TRIESTE - Massima 17, min. 7. TRENTO - Massima 17, min. 4. TROPOLI - Massima 15, min. 6. BENEVENTO - Massima 15, min. 9. ROME - Massima 14, min. 9.

Sviluppo delle cooperative

ROMA, 3 sera. Secondo dati ufficiali pubblicati a cura del Ministero delle Corporazioni, la cooperazione italiana accusa un sensibile sviluppo. Risulta infatti nel decennio 1928-1937 un totale di cooperative costituite di 6.719 e un totale di cooperative sciolte di 4.731, con una differenza in più di L. 1988.

CORRIERE COMMERCIALE

Table with columns for TITOLO, Valore, BOLOGNA, MILANO, and various market indicators like R. 1.5%, R. 2.5%, etc.

Il movimentato arresto di tre malviventi

MILANO, 3 sera. Sono stati arrestati dalla Questura certi Filippo Manzoni, di anni 31, dimorante a Roma; Armando Caraballese, di anni 38 e tale Lemma che, in un primo tempo, aveva dato false spiegazioni. Durante l'arresto, alquanto movimentato, due agenti hanno riportato contusioni alle gambe. Nell'automobile sequestrata ai tre malviventi è stata trovata una busta in pelle ed una valigia contenente titoli e gioielli sulla provenienza dei quali gli arrestati non hanno saputo o voluto dare spiegazioni.

Olmo Siberiano

Olmo Siber - Ansaloni sono nomi che servono per contraddistinguere i nostri Ulmi pumila ottenuti con semi originari dell'Estremo Oriente. E' una concessione ministeriale che nessuno ci può togliere. Diffidiamo tutti coloro che abusano di questi nomi per commerciare Ulmi comunque ottenuti. AGRICOLTORI! State attenti se non volete trovarvi pentiti. Stab. Forestale A. ANSALONI - Bologna Via Oretti 14 - Telef. 22250 Negozio: Via Pignattari, 3 - Telef. 26592

Società Generale Elettrica della Sicilia

ANONIMA CON SEDE IN PALERMO - AMMINISTRAZIONE CENTRALE IN MILANO Capitale L. 210.000.000 interamente versato. Gli azionisti sono convocati in Assemblea generale per il giorno 17 marzo 1938-XVI, alle ore 10,30, in un salone gentilmente concesso dalla Banca Commerciale Italiana, Piazza della Scala 6, Milano, per deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO:

- 1 - Relazione del Consiglio d'Amministrazione - Relazione dei Sindaci - Presentazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 1937-XVI e deliberazioni relative; 2 - Determinazione del numero degli Amministratori (articolo 18 dello Statuto sociale) e nomina degli stessi; 3 - Proposta di modifica dell'art. 24 dello Statuto e deliberazioni relative; 4 - Determinazione del numero dei Sindaci effettivi e nomina del Collegio sindacale e del suo Presidente; 5 - Determinazione dell'indennità ai Sindaci effettivi.

Per intervenire all'Assemblea, gli Azionisti che posseggono azioni al portatore dovranno depositarle, in conformità dell'art. 9 dello Statuto sociale, entro il 9 marzo 1938, presso la cassa della Società in Milano oppure presso le sedi di Catania, Genova, Messina, Milano, Palermo, Roma, Torino e Venezia del Banco di Sicilia; la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali a Milano; le sedi di Bergamo, Roma, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano; le sedi di Milano della Banca Nazionale del Lavoro, della Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara, della Banca Popolare di Milano, della Banca Privata Finanziaria, della Banca Beninighi e del Credito Lombardo. Milano, 25 febbraio 1938-XVI.

Perché continuare a soffrire??



OBESITA' VARICI ETA' CRITICA EMORROIDI STITICHEZZA REUMATISMI URICEMIA GOTTA SCIATICA - ARTERIOSCLEROSI - ARTRITISMO

DEPURATIVO S. SIMONE

Preparato monastico del 1573 rettificato il sangue, svelena l'organismo, prevenendo le facili indisposizioni intestinali, elimina il pericolo di lumbi e crampi malattici. NESSUNA INTOLLERANZA NESSUN REGIME SPECIALE

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Grandine - Incendio - Furti - Vira Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896 Sede in VERONA Via Francesco Emilei, 43 - Palazzo proprio

La «CATTOLICA» assicura:

- a) - contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagioli, fava, fave, grano duro, grano tenero, grano cinghiale, grano, menta, pomodoro, rucola, riso, segale, tabacco, uva, ecc. b) - contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobili di casa, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granella in covoni, ecc. c) - contro i danni dei FURTO: arredi di casa e valori nei locali di abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle chiese, orologi, gioielli ed arredamenti d'ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pegni nei Monti di Pietà, ecc. d) - sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Sono in vendita le ultime copie di S. E. Mons. GIOVANNI PRANZINI

LA FISONOMIA DI GESU'

Commenti al Vangelo Domenicale pubblicati su L'Avvenire d'Italia a firma «Un Vescovo».

E' in vendita presso l'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» - Bologna, Via Mentana, 4 al prezzo di L. 10,- franco di porto. E' pure in vendita presso la Libreria Editrice «Bononia» - Bologna, Via Albabella N. 8.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia».

L'AVVENIRE D'ITALIA
ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Lo sterminio della classe dirigente sovietica

Stupore e costernazione in Francia per il nuovo grande processo di Mosca

(B. F.) - Dopo l'annuncio della nuova Costituzione sovietica che, secondo i giornali comunisti, doveva fare dell'U. R. S. S. un modello delle democrazie, si pensava in Francia che il terrore staliniano avrebbe subito una sosta e che il regime si sarebbe dato una apparenza di normalità per tentare di dissipare l'impressione di sfacelo prodotta all'estero dal massacro sistematico della classe dirigente bolscevica e, soprattutto, per calmare le inquietudini dell'alleata occidentale nel momento in cui sono molte le discussioni sull'opportunità e l'eventuale efficacia del patto franco-russo.

I veri motivi del processo

Effettivamente, durante e dopo le elezioni sovietiche si era notata la tendenza, non ad attenuare ad essere, ma a fare intorno ad esso una minore pubblicità. L'epurazione continuava più spietata che mai in tutti gli ambienti, ma si evitavano i processi clamorosi. La stampa sovietica si contentava di annunciare sommariamente le quotidiane condanne a morte di tecnici, ufficiali, dirigenti del partito o funzionari del regime accusati invariabilmente di spionaggio, sabotaggio e terrorismo; ma quando si trattava di personaggi eminenti si preferivano metodi più discreti. Così, negli ultimi tempi, dei generali, degli ammiragli e degli ex ambasciatori sono scomparsi misteriosamente dalla circolazione senza che alcuna informazione ufficiale ne facesse conoscere la sorte senza dubbio tragica. Tale è il caso, per gli altri, dell'ammiraglio Orlov, capo supremo delle forze navali dell'U. R. S. S. e del generale Alksnis, capo supremo delle forze aeree, ambedue segretamente messi a morte.

Anche Jagoda!

Lo stesso Jagoda, ex-capo della Ghepeu, reso tristemente celebre nello sterminio dei nemici del suo padrone Stalin e in particolare per aver incendiato i grandi processi che si conclusero col massacro dei trozkisti, è ora, a sua volta, accusato di trozkismo. Jagoda, «la gloria della Rivoluzione», sarebbe ne più né meno che un agente della vecchia Okraina zarista.

Un'alleanza che non rassicura

Quanto ai quattro medici del Cremlino, accusati di complicità nell'assassinio di Gorki, del famigerato Menzinski, predecessore di Jagoda alla Ghepeu, del commissario del popolo Kuybishev, ecc., essi erano notoriamente estranei ad ogni attività politica. Ancora più straordinaria appare l'accusa rivolta a Bukarin, Rykov e compagni di avere, fin dal 1918, agiti nella rivoluzione di cui erano stati i principali artefici, cospirato contro il regime e in favore di una Potenza straniera, meditato l'assassinio di Lenin, Stalin, Sverdlov.

Accuse inverosimili

La diversità d'idee e di tendenze degli uomini che sono stati accusati nel processo del ventuno, l'evidente incompatibilità tra il temperamento di alcuni di essi e il carattere dei delitti loro attribuiti, la stessa inverosimiglianza obiettiva di certe accuse basterebbero, indipendentemente da tanti sinistri precedenti che hanno fatto correre un fremito d'orrore in tutto il mondo civile, a screditare questa nuova montatura della giustizia staliniana.

Come immaginare, per esempio, che Trotski (rappresentato dall'alto d'accusa come il segreto motore di un complotto nel quale si è preteso di implicare nello stesso tempo degli uomini della destra bolscevica, quali Rykov e Bukarin, mentre l'ex-generissimo rosso ha sempre impersonato, come si sa, la tendenza ultra-rivoluzionaria), fosse al servizio di una Potenza straniera - lo afferma lo stesso alto d'accusa - e meditatesse la distruzione del regime fin dall'epoca in cui ne era, insieme a Lenin, il maggiore esponente?

Nicola Bukarin, altra principale figura del processo accusato anche lui di tradimento e spionaggio, è stato il massimo teorico del bolscevismo dopo Lenin, l'autore dell'A. B. C. del Comunismo e di altri libri che, diffusi in milioni di copie come manuali classici e obbligatori, hanno servito alla formazione di varie generazioni di comunisti. Egli fu membro dei più

mente sterminata, di una Nazione che, secondo quanto fa sapere al mondo il stesso capo, sarebbe stata, fin nelle sue più alte gerarchie militari e civili, di traditori, di terroristi e di spie.

Mosca ha l'aspetto di una città in stato di assedio

PARIGI, 3 sera. Il corrispondente da Mosca dell'Illustravny Kurper Codzienny informa che in occasione del processo politico che si svolge da ieri, la capitale sovietica ha l'aspetto di una città in stato d'assedio. In tutti i quartieri della capitale sono state prese severissime misure di polizia. Pattuglie armate della Ghepeu e di soldati perlustrano le strade. I treni in arrivo a Mosca sono perquisiti minuziosamente. Tutti i viaggiatori, specialmente gli stranieri, sono sottoposti a sorveglianza speciale. Accade di vedere nelle strade in pieno giorno, agenti della Ghepeu che perquisiscono i passanti.

L'inutile sottomissione

Alexis Rykov, successore di Lenin alla presidenza del Consiglio dei commissari del popolo, e recentemente commissario alle Poste e Telegrammi, dopo aver ricoperto altre importanti cariche, era stato, insieme a Bukarin, uno dei più decisi avversari delle idee di Trotski. Ambedue avevano rappresentato la tendenza della destra fino al 1929, anno in cui, per sfuggire all'epurazione, si umiliarono pubblicamente dinanzi a Stalin e riconobbero il proprio errore. Paghi di essere rimasti in vita, da dieci anni non professavano più alcuna opinione personale e si contentavano di eseguire strettamente gli ordini del tiranno.

Commenti parigini alla "tragica beffa."

PARIGI, 3 sera. Cristiano Rakowski, già ambasciatore sovietico a Londra e a Parigi, vice-commissario agli Esteri, membro dei più alti Consigli del regime, aveva appartenuto invece alla tendenza opposta, quella capeggiata da Trotski, suo amico personale e politico. Anche egli, nel 1934, dopo alcuni anni di deportazione in Siberia, rinnegò le proprie idee passate e, per aver salva la vita, fece atto di pubblica sottomissione a Stalin.

Una lettera della Lega dei diritti dell'uomo all'ambasciatore sovietico

PARIGI, 3 sera. Perfino la stampa ed i giornali di sinistra ad eccezione di quelli comunisti sono rimasti colpiti dalla "tragica beffa" di Mosca. La Lega dei diritti dell'uomo ha inviato una lettera all'ambasciatore sovietico a Parigi pregandolo di ritrasmetterla al presidente del Tribunale militare di Mosca e a Stalin.

I metodi dell'istruttoria smascherati da Krestinski

PARIGI, 3 sera. Occupandosi dell'istruttoria aggressiva di Krestinski al processo di Mosca, l'agenzia Pat scrive fra l'altro stamane: «Per la prima volta la Ghepeu sovietica ha trovato degno avversario, nei supplementi di Litvinov, il grande pubblico di Litvinov, che Mosca sta offrendo al mondo. «Il mercoledì delle ceneri» conclude il giornale - ricorda ai credenti che essi non sono che polvere ma a Mosca questa polvere è intrisa di sangue».

L'indipendenza austriaca

VIENNA, 3 sera. Il Consigliere di Stato dott. Jurj, ha tenuto alla radio un discorso in cui, rivolgendosi ai nazional-socialisti austriaci, ha illustrato il compito della missione tedesca dell'Austria e dell'indipendenza della Patria.

La Conferenza economica della Piccola Intesa

BUCAREST, 3 sera. E' stata qui aperta la Conferenza economica della Piccola Intesa. La Cecoslovacchia e la Jugoslavia sono rappresentate da delegazioni, di 27 membri ciascuna, poste rispettivamente sotto la presidenza di Fridman e di Predici.

106 milioni di sterline per il bilancio della guerra

LONDRA, 3 sera. E' stato pubblicato stamane il bilancio di previsione del Ministero della guerra per il nuovo anno finanziario che incomincia il primo aprile.

VARIE DALL'ESTERO

La comparsa in alcuni villaggi della regione di Jandoli di un branco di una decina di lupi, fra cui uno completamente bianco, ha indotto squadre di cacciatori a non sparare sulle belve, ma cercare di catturare vivo il rarissimo esemplare.

Dolenti note nella Spagna rossa

PARIGI, 3 sera. La tendenza della Conferenza balcanica a riaccettare i rapporti col Governo di Franco, la prospettiva di un accordo italo-inglese, la ripresa nazionalista di Teruel, hanno prodotto forte impressione nella Spagna Rossa. In conseguenza della pressione della pubblica opinione, si attendono da un momento all'altro, radicali rimaneggiamenti nel Gabinetto Negrin, in senso molto ragionevole che potrebbe concludere la guerra spagnola, con un compromesso.

Almeria bombardata dai nazionali

HENDAYE, 3 sera. Tre trimotori nazionali hanno bombardato oggi Almeria, causando ingenti danni materiali.

Neve e freddo in Turchia

ISTANBUL, 3 sera. Nel villaggio di Akvivan e a Karsnevica da quattro giorni. Si deplorano 5 morti di freddo. Presso Nisars un branco di lupi affamati ha assalito un ragazzo che conduceva due asini. Il ragazzo è riuscito a fuggire, ma le due bestie sono state sbranate.

Richieste della stampa belga per un accordo con l'Italia

BRUSSELLE, 3 sera. La maggior parte dei giornali della capitale e della provincia continua a dedicare numerosi commenti al discorso fatto dal Primo Ministro Janson dinanzi ai rappresentanti della stampa straniera circa le relazioni tra Belgio e Italia. Ad eccezione dei giornali social-comunisti, la stampa, unanime, fa pressanti richieste al Governo perché agisca immediatamente secondo i voti della maggioranza del paese. Il giornale «Vera Lavour» di Namur, che con il suo discorso, il Primo Ministro si è formalmente impegnato.

L'omaggio al Re Imperatore di una "Storia di Roma"

ROMA, 3 sera. S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto in privata udienza il Presidente dell'Istituto di Studi Romani, Carlo Galassi Paluzzi, il quale gli ha recato in gradito omaggio il primo volume con il piano dell'opera della monumentale «Storia di Roma», i primi cinquanta quaderni augustei e dell'impero ed altre recenti pubblicazioni, edite a cura dell'Istituto e gli ha riferito sull'attività scientifica e culturale svolta dalla Istituzione.

La Principessa di Piemonte visita i lavori per la sistemazione dei Borghi

ROMA, 3 sera. Questa mattina la Principessa di Piemonte, guidata dagli architetti Piacentini e Spaccarelli ha visitato i lavori della sistemazione dei Borghi. Dopo aver preso visione a palazzo Serristori dei modelli, è entrata nel cantiere e poscia è solennemente in piazza S. Pietro per ammirare la parte dell'opera già compiuta. La Principessa è stata accolta dalle maestranze e dalla folla.

Disgrazia aviatoria presso Portorose

ROMA, 3 sera. Il giorno 26 ultimo scorso un idrovolante dell'aeroporto di Puntisella, pilotato dal Capitano Luciana Mendes ed avente a bordo il capitano Amelio Piccolo, nella manovra di ammaraggio presso l'Idroscalo di Portorose, a causa di cattiva visibilità, urtava violentemente contro la superficie dell'acqua affondando. L'equipaggio è deceduto.

Vane ricerche dell'apparecchio sperduto in California

NEW YORK, 3 sera. Finora sono riuscite vane tutte le ricerche compiute in California da tra aeroplani militari e da 200 contadini nella zona dell'Isola Sierra, dove si ritiene precipitato l'apparecchio del servizio S. Francesco-Los Angeles che aveva a bordo 9 passeggeri.

Il vivo successo a Riga della Mostra del paesaggio italiano

RIGA, 3 sera. Le ampie sale del Museo municipale di Riga sono giornalmente gremite di un folto pubblico, richiamato dalla Mostra del paesaggio italiano, che organizzata dal Ministero della Cultura popolare, va compiendo il giro dei paesi baltici. Le 150 tele ordinate con molta cura danno una efficace visione d'Italia nei suoi moti e diversi aspetti marini montani e lacustri.

VARIE DALL'ESTERO

La comparsa in alcuni villaggi della regione di Jandoli di un branco di una decina di lupi, fra cui uno completamente bianco, ha indotto squadre di cacciatori a non sparare sulle belve, ma cercare di catturare vivo il rarissimo esemplare.

Il Governo sovietico accetta la formula britannica per il ritiro dei volontari

LONDRA, 3 sera. L'organo comunista «Daily Worker» afferma che l'ambasciatore Maiky ha notificado ieri a Lord Plymouth che il Governo sovietico accetta in massima la formula britannica per il ritiro dei volontari dalla Spagna mantenendo però le sue riserve circa il riconoscimento del belligeranti.

Ventisei vittime in America in seguito ad allagamenti

LOS ANGELES, 3 sera. Un nuovo ciclone ha prodotto vari allagamenti e gravissimi danni nella zona di Los Angeles. Migliaia di persone hanno dovuto abbandonare abitazioni e officine, completamente invase dalle acque.

Almeria bombardata dai nazionali

HENDAYE, 3 sera. Tre trimotori nazionali hanno bombardato oggi Almeria, causando ingenti danni materiali.

Neve e freddo in Turchia

ISTANBUL, 3 sera. Nel villaggio di Akvivan e a Karsnevica da quattro giorni. Si deplorano 5 morti di freddo. Presso Nisars un branco di lupi affamati ha assalito un ragazzo che conduceva due asini. Il ragazzo è riuscito a fuggire, ma le due bestie sono state sbranate.

Richieste della stampa belga per un accordo con l'Italia

BRUSSELLE, 3 sera. La maggior parte dei giornali della capitale e della provincia continua a dedicare numerosi commenti al discorso fatto dal Primo Ministro Janson dinanzi ai rappresentanti della stampa straniera circa le relazioni tra Belgio e Italia. Ad eccezione dei giornali social-comunisti, la stampa, unanime, fa pressanti richieste al Governo perché agisca immediatamente secondo i voti della maggioranza del paese. Il giornale «Vera Lavour» di Namur, che con il suo discorso, il Primo Ministro si è formalmente impegnato.

L'omaggio al Re Imperatore di una "Storia di Roma"

ROMA, 3 sera. S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto in privata udienza il Presidente dell'Istituto di Studi Romani, Carlo Galassi Paluzzi, il quale gli ha recato in gradito omaggio il primo volume con il piano dell'opera della monumentale «Storia di Roma», i primi cinquanta quaderni augustei e dell'impero ed altre recenti pubblicazioni, edite a cura dell'Istituto e gli ha riferito sull'attività scientifica e culturale svolta dalla Istituzione.

La Principessa di Piemonte visita i lavori per la sistemazione dei Borghi

ROMA, 3 sera. Questa mattina la Principessa di Piemonte, guidata dagli architetti Piacentini e Spaccarelli ha visitato i lavori della sistemazione dei Borghi. Dopo aver preso visione a palazzo Serristori dei modelli, è entrata nel cantiere e poscia è solennemente in piazza S. Pietro per ammirare la parte dell'opera già compiuta. La Principessa è stata accolta dalle maestranze e dalla folla.

Disgrazia aviatoria presso Portorose

ROMA, 3 sera. Il giorno 26 ultimo scorso un idrovolante dell'aeroporto di Puntisella, pilotato dal Capitano Luciana Mendes ed avente a bordo il capitano Amelio Piccolo, nella manovra di ammaraggio presso l'Idroscalo di Portorose, a causa di cattiva visibilità, urtava violentemente contro la superficie dell'acqua affondando. L'equipaggio è deceduto.

Vane ricerche dell'apparecchio sperduto in California

NEW YORK, 3 sera. Finora sono riuscite vane tutte le ricerche compiute in California da tra aeroplani militari e da 200 contadini nella zona dell'Isola Sierra, dove si ritiene precipitato l'apparecchio del servizio S. Francesco-Los Angeles che aveva a bordo 9 passeggeri.

Il vivo successo a Riga della Mostra del paesaggio italiano

RIGA, 3 sera. Le ampie sale del Museo municipale di Riga sono giornalmente gremite di un folto pubblico, richiamato dalla Mostra del paesaggio italiano, che organizzata dal Ministero della Cultura popolare, va compiendo il giro dei paesi baltici. Le 150 tele ordinate con molta cura danno una efficace visione d'Italia nei suoi moti e diversi aspetti marini montani e lacustri.

VARIE DALL'ESTERO

La comparsa in alcuni villaggi della regione di Jandoli di un branco di una decina di lupi, fra cui uno completamente bianco, ha indotto squadre di cacciatori a non sparare sulle belve, ma cercare di catturare vivo il rarissimo esemplare.

Il Governo sovietico accetta la formula britannica per il ritiro dei volontari

LONDRA, 3 sera. L'organo comunista «Daily Worker» afferma che l'ambasciatore Maiky ha notificado ieri a Lord Plymouth che il Governo sovietico accetta in massima la formula britannica per il ritiro dei volontari dalla Spagna mantenendo però le sue riserve circa il riconoscimento del belligeranti.

Ventisei vittime in America in seguito ad allagamenti

LOS ANGELES, 3 sera. Un nuovo ciclone ha prodotto vari allagamenti e gravissimi danni nella zona di Los Angeles. Migliaia di persone hanno dovuto abbandonare abitazioni e officine, completamente invase dalle acque.

Almeria bombardata dai nazionali

HENDAYE, 3 sera. Tre trimotori nazionali hanno bombardato oggi Almeria, causando ingenti danni materiali.

Neve e freddo in Turchia

ISTANBUL, 3 sera. Nel villaggio di Akvivan e a Karsnevica da quattro giorni. Si deplorano 5 morti di freddo. Presso Nisars un branco di lupi affamati ha assalito un ragazzo che conduceva due asini. Il ragazzo è riuscito a fuggire, ma le due bestie sono state sbranate.

Richieste della stampa belga per un accordo con l'Italia

BRUSSELLE, 3 sera. La maggior parte dei giornali della capitale e della provincia continua a dedicare numerosi commenti al discorso fatto dal Primo Ministro Janson dinanzi ai rappresentanti della stampa straniera circa le relazioni tra Belgio e Italia. Ad eccezione dei giornali social-comunisti, la stampa, unanime, fa pressanti richieste al Governo perché agisca immediatamente secondo i voti della maggioranza del paese. Il giornale «Vera Lavour» di Namur, che con il suo discorso, il Primo Ministro si è formalmente impegnato.

L'omaggio al Re Imperatore di una "Storia di Roma"

ROMA, 3 sera. S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto in privata udienza il Presidente dell'Istituto di Studi Romani, Carlo Galassi Paluzzi, il quale gli ha recato in gradito omaggio il primo volume con il piano dell'opera della monumentale «Storia di Roma», i primi cinquanta quaderni augustei e dell'impero ed altre recenti pubblicazioni, edite a cura dell'Istituto e gli ha riferito sull'attività scientifica e culturale svolta dalla Istituzione.

La Principessa di Piemonte visita i lavori per la sistemazione dei Borghi

ROMA, 3 sera. Questa mattina la Principessa di Piemonte, guidata dagli architetti Piacentini e Spaccarelli ha visitato i lavori della sistemazione dei Borghi. Dopo aver preso visione a palazzo Serristori dei modelli, è entrata nel cantiere e poscia è solennemente in piazza S. Pietro per ammirare la parte dell'opera già compiuta. La Principessa è stata accolta dalle maestranze e dalla folla.

Disgrazia aviatoria presso Portorose

ROMA, 3 sera. Il giorno 26 ultimo scorso un idrovolante dell'aeroporto di Puntisella, pilotato dal Capitano Luciana Mendes ed avente a bordo il capitano Amelio Piccolo, nella manovra di ammaraggio presso l'Idroscalo di Portorose, a causa di cattiva visibilità, urtava violentemente contro la superficie dell'acqua affondando. L'equipaggio è deceduto.

Vane ricerche dell'apparecchio sperduto in California

NEW YORK, 3 sera. Finora sono riuscite vane tutte le ricerche compiute in California da tra aeroplani militari e da 200 contadini nella zona dell'Isola Sierra, dove si ritiene precipitato l'apparecchio del servizio S. Francesco-Los Angeles che aveva a bordo 9 passeggeri.

Il vivo successo a Riga della Mostra del paesaggio italiano

RIGA, 3 sera. Le ampie sale del Museo municipale di Riga sono giornalmente gremite di un folto pubblico, richiamato dalla Mostra del paesaggio italiano, che organizzata dal Ministero della Cultura popolare, va compiendo il giro dei paesi baltici. Le 150 tele ordinate con molta cura danno una efficace visione d'Italia nei suoi moti e diversi aspetti marini montani e lacustri.

VARIE DALL'ESTERO

La comparsa in alcuni villaggi della regione di Jandoli di un branco di una decina di lupi, fra cui uno completamente bianco, ha indotto squadre di cacciatori a non sparare sulle belve, ma cercare di catturare vivo il rarissimo esemplare.

DOPO LA MORTE DI D'ANNUNZIO Le condoglianze del Sovrano

RIVIERA, 3. All'On. Mario D'Annunzio sono giunti i seguenti telegrammi: «A Lei e ai suoi giungo l'espressione del mio vivo cordoglio per l'irreparabile perdita, tutto degli italiani tutti, che nel grande Poeta e nell'eroico Soldato ammiravano le più elette virtù di nostra stirpe; firmato Vittorio Emanuele».

L'accusa a Roosevelt di un deputato americano

WASHINGTON, 3 sera. Alla Camera dei rappresentanti il membro del Congresso, Rich, ha violentemente attaccato Roosevelt accusandolo «di non aver mai concesso la sua vita un giorno di lavoro».

L'arresto di una inglese accusata di spionaggio

LONDRA, 3 sera. Si ha da Dundee (Scozia) la parucchiera Maria Jordan, arrestata ieri sera sotto l'accusa di spionaggio, è una suddita inglese. La Jordan fu arrestata da un colonnello comandante il Corpo di polizia militare, venuto appositamente da Londra. E' stata fatta questa mattina una perquisizione nel negozio della Jordan e nella sua abitazione privata. Sono stati sequestrati dalla polizia pacchi di documenti.

Richieste della stampa belga per un accordo con l'Italia

BRUSSELLE, 3 sera. La maggior parte dei giornali della capitale e della provincia continua a dedicare numerosi commenti al discorso fatto dal Primo Ministro Janson dinanzi ai rappresentanti della stampa straniera circa le relazioni tra Belgio e Italia. Ad eccezione dei giornali social-comunisti, la stampa, unanime, fa pressanti richieste al Governo perché agisca immediatamente secondo i voti della maggioranza del paese. Il giornale «Vera Lavour» di Namur, che con il suo discorso, il Primo Ministro si è formalmente impegnato.

L'omaggio al Re Imperatore di una "Storia di Roma"

ROMA, 3 sera. S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto in privata udienza il Presidente dell'Istituto di Studi Romani, Carlo Galassi Paluzzi, il quale gli ha recato in gradito omaggio il primo volume con il piano dell'opera della monumentale «Storia di Roma», i primi cinquanta quaderni augustei e dell'impero ed altre recenti pubblicazioni, edite a cura dell'Istituto e gli ha riferito sull'attività scientifica e culturale svolta dalla Istituzione.

La Principessa di Piemonte visita i lavori per la sistemazione dei Borghi

ROMA, 3 sera. Questa mattina la Principessa di Piemonte, guidata dagli architetti Piacentini e Spaccarelli ha visitato i lavori della sistemazione dei Borghi. Dopo aver preso visione a palazzo Serristori dei modelli, è entrata nel cantiere e poscia è solennemente in piazza S. Pietro per ammirare la parte dell'opera già compiuta. La Principessa è stata accolta dalle maestranze e dalla folla.

Disgrazia aviatoria presso Portorose

ROMA, 3 sera. Il giorno 26 ultimo scorso un idrovolante dell'aeroporto di Puntisella, pilotato dal Capitano Luciana Mendes ed avente a bordo il capitano Amelio Piccolo, nella manovra di ammaraggio presso l'Idroscalo di Portorose, a causa di cattiva visibilità, urtava violentemente contro la superficie dell'acqua affondando. L'equipaggio è deceduto.

Vane ricerche dell'apparecchio sperduto in California

NEW YORK, 3 sera. Finora sono riuscite vane tutte le ricerche compiute in California da tra aeroplani militari e da 200 contadini nella zona dell'Isola Sierra, dove si ritiene precipitato l'apparecchio del servizio S. Francesco-Los Angeles che aveva a bordo 9 passeggeri.

Il vivo successo a Riga della Mostra del paesaggio italiano

RIGA, 3 sera. Le ampie sale del Museo municipale di Riga sono giornalmente gremite di un folto pubblico, richiamato dalla Mostra del paesaggio italiano, che organizzata dal Ministero della Cultura popolare, va compiendo il giro dei paesi baltici. Le 150 tele ordinate con molta cura danno una efficace visione d'Italia nei suoi moti e diversi aspetti marini montani e lacustri.

VARIE DALL'ESTERO

La comparsa in alcuni villaggi della regione di Jandoli di un branco di una decina di lupi, fra cui uno completamente bianco, ha indotto squadre di cacciatori a non sparare sulle belve, ma cercare di catturare vivo il rarissimo esemplare.

Il canale di Suez

Il Governo egiziano pienamente rassicurato

CAIRO, 3 sera. In un'intervista col Mokattam, il Ministro di Stato Heikal Pascia, polemizza coi nahassisti i quali parlano della gravità della situazione internazionale come se un loro ritorno al potere potesse eliminarla. Heikal Pascia prosegue dicendo che si deve tener presente che le trattative anglo-italiane tendono a diminuire i motivi di tensione internazionale e non ad aumentarla.

La radio di oggi

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II. 10,30-11: Programma scolastico. 11,30: Trio Chesi Zanardelli Cassone. 12,30-13 e 13,15-14: Concerto di musica varia. 16,40: La camera del Ballia e delle Piccole Italiane.

La radio di oggi

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II. 10,30-11: Programma scolastico. 11,30: Trio Chesi Zanardelli Cassone. 12,30-13 e 13,15-14: Concerto di musica varia. 16,40: La camera del Ballia e delle Piccole Italiane.

L'arresto di una inglese accusata di spionaggio

LONDRA, 3 sera. Si ha da Dundee (Scozia) la parucchiera Maria Jordan, arrestata ieri sera sotto l'accusa di spionaggio, è una suddita inglese. La Jordan fu arrestata da un colonnello comandante il Corpo di polizia militare, venuto appositamente da Londra. E' stata fatta questa mattina una perquisizione nel negozio della Jordan e nella sua abitazione privata. Sono stati sequestrati dalla polizia pacchi di documenti.

Richieste della stampa belga per un accordo con l'Italia

BRUSSELLE, 3 sera. La maggior parte dei giornali della capitale e della provincia continua a dedicare numerosi commenti al discorso fatto dal Primo Ministro Janson dinanzi ai rappresentanti della stampa straniera circa le relazioni tra Belgio e Italia. Ad eccezione dei giornali social-comunisti, la stampa, unanime, fa pressanti richieste al Governo perché agisca immediatamente secondo i voti della maggioranza del paese. Il giornale «Vera Lavour» di Namur, che con il suo discorso, il Primo Ministro si è formalmente impegnato.

L'omaggio al Re Imperatore di una "Storia di Roma"

ROMA, 3 sera. S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto in privata udienza il Presidente dell'Istituto di Studi Romani, Carlo Galassi Paluzzi, il quale gli ha recato in gradito omaggio il primo volume con il piano dell'opera della monumentale «Storia di Roma», i primi cinquanta quaderni augustei e dell'impero ed altre recenti pubblicazioni, edite a cura dell'Istituto e gli ha riferito sull'attività scientifica e culturale svolta dalla Istituzione.

La Principessa di Piemonte visita i lavori per la sistemazione dei Borghi

ROMA, 3 sera. Questa mattina la Principessa di Piemonte, guidata dagli architetti Piacentini e Spaccarelli ha visitato i lavori della sistemazione dei Borghi. Dopo aver preso visione a palazzo Serristori dei modelli, è entrata nel cantiere e poscia è solennemente in piazza S. Pietro per ammirare la parte dell'opera già compiuta. La Principessa è stata accolta dalle maestranze e dalla folla.

Disgrazia aviatoria presso Portorose

ROMA, 3 sera. Il giorno 26 ultimo scorso un idrovolante dell'aeroporto di Puntisella, pilotato dal Capitano Luciana Mendes ed avente a bordo il capitano Amelio Piccolo, nella manovra di ammaraggio presso l'Idroscalo di Portorose, a causa di cattiva visibilità, urtava violentemente contro la superficie dell'acqua affondando. L'equipaggio è deceduto.

Vane ricerche dell'apparecchio sperduto in California

NEW YORK, 3 sera. Finora sono riuscite vane tutte le ricerche compiute in California da tra aeroplani militari e da 200 contadini nella zona dell'Isola Sierra, dove si ritiene precipitato l'apparecchio del servizio S. Francesco-Los Angeles che aveva a bordo 9 passeggeri.

Il vivo successo a Riga della Mostra del paesaggio italiano

RIGA, 3 sera. Le ampie sale del Museo municipale di Riga sono giornalmente gremite di un folto pubblico, richiamato dalla Mostra del paesaggio italiano, che organizzata dal Ministero della Cultura popolare, va compiendo il giro dei paesi baltici. Le 150 tele ordinate con molta cura danno una efficace visione d'Italia nei suoi moti e diversi aspetti marini montani e lacustri.

VARIE DALL'ESTERO

La comparsa in alcuni villaggi della regione di Jandoli di un branco di una decina di lupi, fra cui uno completamente bianco, ha indotto squadre di cacciatori a non sparare sulle belve, ma cercare di catturare vivo il rarissimo esemplare.

CONTRO FORUNCOLI, PATERECCHI, ASCESI, FLEMMONI, VESPAI, GELONI, ADENITI, PIAGHE, ULCERI EMORROIDI, SCOTATURE, FERITE, CONTUSIONI, ecc., usate l'efficacissimo UNGUENTO VEGETALE SAN BIAGIO che si è imposto per le sue mirabili proprietà risanatrici. Esplicite attestazioni mediche e spontanee espressioni di pazienti comprovano le numerose rapide e radicali GUARIGIONI In tutte le farmacie a L. 4.90 e L. 8.50, oppure inviando vaglia alla Concessionaria Ditta U. BERTOLI - TRIESTE (7) Casella Postale 22 Aut. B. Pref. N. 3219-2773